

Contiene I.P.

DIRIGENTI

norddest

Anno XVI

n. 7-8-9

luglio-agosto-settembre 2015

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA



DIRIGENTI NORDDEST - MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENIETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% NE/VR

 FEDERMANAGER



METTI UN OUTDOOR A MIRABILANDIA...

A cura di Anna Zippa, Rocco Americo e Paolo Papa, Trainer HR Profexa Consulting – People & Organization Development

Un aforisma anonimo cita: «non smettiamo di giocare perché diventiamo vecchi, diventiamo vecchi perché smettiamo di giocare». Desideriamo qui raccontarvi e condividere una recentissima esperienza d'outdoor, pensata, progettata e realizzata assieme ad una delle più importanti agenzie di comunicazione di Milano, unica nel panorama italiano per la capacità di anticipare gli scenari evolutivi della comunicazione. L'azienda si chiama Connexia, **la prima full service engagement agency** nell'era del social business. La filosofia aziendale è quella di **puntare sulla semplicità**: attraverso l'ascolto del mercato e dei consumatori, col fine di supportare il business delle aziende tramite strategie e progetti di **content marketing**.

Per quale motivo e con quale obiettivo un'azienda moderna, efficiente e performante decide oggi di prendersi del tempo per vivere un'esperienza in outdoor?

E soprattutto, cos'è realmente un "outdoor"? È formazione? È un'esperienza strana? È un momento di aggregazione? È un momento ludico e divertente?"

Di fatto, è tutto questo e molto di più; l'outdoor training è infatti un tipo di **Form-Azione che ha una straordinaria efficacia poiché si basa sull'azione quale metodo di apprendimento**. La metodologia outdoor si basa sul ciclo dell'apprendimento esperienziale: **azione – riflessione – concettualizzazione – trasferimento**.

Proprio questi sono i motivi che hanno spinto il nostro cliente e spingono tante aziende a completare od integrare un percorso formativo con un momento di outdoor che porta in sé alcuni contenuti determinanti quali:

- **azione**, ovvero il cimentarsi in momenti ed attività fuori dagli schemi abituali, ritrovando quel divertimento e quel gusto
- per le sfide che nella quotidianità lavorativa spesso si perdono;
- **riflessione**, ovvero comprendere e far emergere con l'aiuto di trainer esperti, cosa in ciascuna attività di outdoor proposta è risultata vincente e cosa necessita di essere potenziata. Cosa ha mandato a successo un gruppo e cosa invece ha fatto arenare un team;
- **concettualizzazione**, ovvero la capacità di astrarsi dal caso e dall'episodio specifico e saper imparare velocemente dai propri errori e dai propri successi;
- **trasferimento**, ovvero la possibilità di applicare nella propria vita lavorativa quotidiana quanto sperimentato in outdoor, riportando a casa non solo la sensazione di un bel momento di gruppo, ma anche nuovi comportamenti potenti da giocare nel quotidiano.

Sempre di più **nelle nostre aziende c'è infatti bisogno di persone coraggiose e pronte a prendere l'iniziativa, a correre rischi calcolati, persone capaci come squadra di sfidare il contesto per realizzare il tanto desiderato "miglioramento continuo"**. Tale capacità di *osare* è forse il seme più antico dei tanti "padri fondatori" delle nostre imprese Italiane, che ancora oggi nonostante le complessità, riescono a reggere la sfida del mercato.

Ecco che l'evento outdoor progettato da Profexa per il team Connexia ha avuto come focus principale proprio quello di **allenare l'attitudine al coraggio** assieme agli altri comportamenti che permettono ad un insieme di persone di divenire **TEAM CONTINUAMENTE PERFORMANTE**: capacità organizzativa, di analisi, orientamento al risultato, abilità di coinvolgere e persuadere e naturalmente **capacità di generare valore** attraverso un eccellente gioco di squadra.

Si è scelto di far lavorare il nutrito gruppo Connexia in tre gruppi ciascuno con un proprio obiettivo specifico tuttavia legati l'uno al successo dell'altro (simulando così il contesto aziendale formato da diverse aree, ciascuna con il proprio obiettivo specifico e con un unico obiettivo finale) **al fine di poter allenare le persone a "uscire dalla visione ristretta del microgruppo, abbracciando una visione maggiormente d'insieme"**.



Ed in effetti andando avanti nella giornata le persone hanno sempre di più avuto la tendenza ad andare a negoziare con componenti degli altri sottogruppi.

Tra sfide individuali, di piccolo e di grande gruppo le persone si sono allenate in un contesto dinamico e coinvolgente riuscendo a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Con questi obiettivi e questi desideri sabato 11 luglio, Connexia ha varcato i cancelli di Mirabilandia, accolta dai trainer Profexa...

La cornice di riferimento di Mirabilandia è stata sicuramente **innovativa e sfidante** ed è stato piuttosto interessante combinare i molteplici aspetti che questo luogo porta con sé: l'aspetto **ludico** inteso come divertimento e piacere di fare, insieme al **coraggio** e alla **potenza del gruppo e dei singoli**. Tutto ciò attraverso attività che richiedevano connessioni, monitoraggi continui e verifica dei risultati per ottenere il maggiore punteggio possibile, da parte di ogni sottogruppo ad ogni allenamento proposto.

E' stata sicuramente una **Form-Azione** diversa nella quale era determinante creare alleanze e sinergie e che ha portato con sé la semplice e insieme complessa equazione: **il mio successo è legato al tuo e viceversa**, per il modo in cui era stato attribuito il punteggio delle prove. Il "prestito" di idee e di risorse, sono stati il filo rosso della giornata, in un luogo abitato da altre persone, totalmente sconosciuti al gruppo, in un sabato di piena estate, quando questo parco costituisce un'attrazione straordinaria.

Così i visitatori sono stati trasformati nell'immediato in vere e proprie possibilità anziché limiti, e coinvolte in tutte le prove: dai flashmob iniziali alle prove successive che prevedevano non solo per i partecipanti di Connexia una diretta adesione ad alcune delle attrazioni più sfidanti, ma anche il coinvolgimento di perfetti sconosciuti in richieste che normalmente non faremmo mai a chi vediamo camminare per strada. **E questo ha prodotto situazioni davvero straordinarie che hanno consentito di misurare la disponibilità delle persone che, se sapientemente coinvolte in un progetto, sono ben felici di potervi partecipare!**

Il privilegio della presenza di tre trainer ha permesso poi non solo di seguire i sottogruppi nelle dinamiche degli allenamenti realizzati, e documentare i diversi momenti della giornata, bensì di **avere feedback immediati e alzare l'asticella delle performance**, come ad es. velocizzare in itinere i tempi della realizzazione delle diverse prove.

In questa cornice il gruppo ha potuto così sperimentarsi con l'organizzazione dei tempi e delle azioni, con un occhio alla complessità rappresentata dalla NON conoscenza delle prove, sperimentando con successo la metafora che più siamo aperti al cambiamento, più il cambiamento ci rende potenti.

Profexa Consulting

People & Organization Development

Via Dello Scalo 1/EF3 - 3/2 - 40131 Bologna

Tel. 051-4211020 - Fax 051-4210957 - www.profexa.it - info@profexa.it





Irrazionalità o autolesionismo?

Cari Colleghi,
vorrei cogliere l'occasione di questo editoriale per riportare all'attenzione generale la contraddizione, all'insegna dell'**irrazionalità** – se non dell'**autolesionismo**, che sta vivendo il nostro Paese, e il sistema delle imprese, ovvero il **calo di produttività e della produzione industriale registrati dall'Istat** e, nel contempo, l'**enorme dispersione di competenze manageriali** – come più volte sottolineato dal nostro Presidente nazionale Stefano Cuzzilla:

“Come rilevato da tutti gli analisti e anche dal Governatore della Banca d'Italia l'innovazione e il capitale umano sono i fattori chiave per la produttività aziendale, per cui è evidente come l'inefficienza produttiva del nostro Paese dipenda dalla arretratezza di un sistema di piccole e piccolissime imprese che investono poco in ricerca e innovazione e non si dotano di quelle competenze professionali necessarie per innovare sottolineando come nei settori ad alta qualificazione tecnologica e manageriale si giunga invece a risultati opposti”.

*“Questa tesi è confermata dallo studio curato per Federmanager dall'Istituto Prometeia sugli investimenti stranieri in Italia in cui si mette chiaramente in evidenza come l'introduzione di manager esteri al tradizionale capitalismo familiare, in numerosi casi di acquisizioni estere di aziende italiane, abbia fatto registrare netti miglioramenti di tutti gli indici di performance aziendale oltre ad una maggiore propensione alla crescita dimensionale e occupazionale di tali imprese” quindi **“per favorire la ripresa economica e ridare slancio all'industria manifatturiera, occorre adottare strumenti che incentivino le aziende a dotarsi di adeguate risorse manageriali, in grado di stimolare l'innovazione e l'internazionalizzazione delle nostre piccole e medie imprese”.***

... stiamo andando, proprio, nella direzione opposta ...

Negli ultimi cinque anni (2009-2014) 21.715 manager hanno risolto il rapporto di lavoro con un picco più alto nel 2012 (4.666) e con un lieve calo negli anni successivi (4.290 nel 2014); negli anni di crisi (2007-2012) i tagli maggiori sono avvenuti proprio nelle qualifiche più alte.

Ci sono in Italia solo 3,5 manager su 100 occupati contro una media europea di 5,7. La percentua-

le di manager disoccupati ha raggiunto in anni recenti il livello dei giovani (ca. 30%). Non è un caso che per molti la soluzione è la fuga all'estero. Negli ultimi 5 anni il numero di manager che è andato a lavorare all'estero è salito del 40% (destinazioni Germania, Francia e Svizzera).

*“In questo modo le aziende si impoveriscono sul piano delle competenze e, non a caso, la ripresa economica stenta ad avviarsi, allontanando sempre più il Paese dal modello di sviluppo delle economie competitive. **Mentre nel nostro Paese solo il 33% degli occupati ha un ruolo ad alto profilo professionale, per i nostri competitor la percentuale sale al 45%. Ma quello che preoccupa di più è che mentre in Italia queste figure professionali sono diminuite del 15%, negli altri Paesi sono addirittura aumentate del 10%.** Da tempo sosteniamo la necessità di superare il nanismo delle imprese favorendo la managerializzazione, in particolare nelle imprese di minori dimensioni, anche per favorirne l'internazionalizzazione. I manager sono 'driver di innovazione', il reimpiego di queste professionalità, indispensabili per il trasferimento di esperienze e competenze verso i giovani e strategiche per la crescita e la competitività, può sicuramente dare alle imprese italiane quella spinta innovativa per affrontare nuove sfide”.*

Non possiamo non credere fortemente, e farcene tutti parte attiva per la sua realizzazione, nel Programma della Presidenza nazionale, nei suoi tratti che ritengo essenziali:

1. *rinnovamento dell'immagine del manager*, ricostruendo la nostra identità all'interno delle imprese e nei confronti dell'opinione pubblica. Mettendo in luce i nostri valori, l'eticità della nostra condotta, le esperienze di successo.
2. *Riposizionamento all'interno del sistema Paese*, riconquistando un ruolo protagonista capace di incidere nelle scelte istituzionali e di governo.
3. Tornare a farci *promotori di una vera politica industriale*, necessaria alla ripresa di questo Paese, e che non è possibile senza l'apporto di un management preparato e valorizzato.

Le prime proposte ed azioni concrete ...

“Il Governo dovrebbe favorire con decisione lo sviluppo di un modello di contrattazione decen-

DIRIGENTI nordest

Anno XXI
n. 258
luglio-agosto-settembre 2015

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA



FEDERMANAGER

DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Pordenone, Rovigo, Treviso,
Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg. le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
c/o ASDAI
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona
tel. 045594388 - fax 0458008775
info@federmanagerv.it

presidente

Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale

Giangaetano Bissaro

direttore responsabile

Enzo Righetti

redazione di questo numero:

Franco Frezza (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione

Scripta s.c. - Verona

promozione e raccolta pubblicitaria

Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona

tel. 045. 5116015

Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest

@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000

Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982

Iscrizione al ROC n. 6895

stampa a cura di

Scripta s.c.



Periodico associato a:

Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:

6.000 copie cartacee

525 invii pdf

Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Villa Rinaldi, Asolo, Treviso (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:

Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

sabato 10 ottobre 2015

Week end in Salute - Assidai

Federmanager Vicenza

domenica 11 ottobre 2015

Visita Expo

Federmanager Verona

sabato 17 ottobre 2015

Itinerario culturale presso il Sestiere di San Polo

Federmanager Vicenza

mercoledì 28 ottobre 2015

BacktoWork

Federmanager Vicenza

sabato 14 novembre 2015

Mostra su Giovanni Fattori a Palazzo Zabarella

Federmanager Vicenza

SOMMARIO

Editoriale	3
La nuova Federmanager	6
Giovani e associazionismo	9
Dalla ripresa alla crescita	10
Prioritalia	11
Vita associativa	12
Leadership d'impresa, impresa di leadership	24
Pensionato Quo Vadis?	25
Vittoria di Pirro. Perché mai?	26
Piazza della Loggia, una sentenza tardiva ma provvidenziale	27
Care Compagnie telefoniche, non prendeteci per il sedere!	27
Viaggiare, sì... viaggiare	28
Modifica della Legge Fornero	30
Stelle al merito del Lavoro	31
Lifting non chirurgico	32
Viaggiatore fai da te	34

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.

continua da pag. 3 ►

trata, più vicina alle esigenze delle filiere produttive, rilanciando la detassazione della retribuzione di produttività senza apporre tetti come fatto in passato. Mi riferisco a modelli retributivi legati ad obiettivi predeterminati e misurabili che generano un trattamento aggiuntivo per i dipendenti solo se si realizza un valore aggiunto per l'impresa. In questo modo non servono misure compensative per lo sgravio fiscale".

"Su queste basi Federmanager si pone come interlocutore affidabile nel dibattito per un nuovo modello di sviluppo del Sistema Italia che il Ministro Guidi ha lanciato annunciando la convocazione degli Stati Generali dello Sviluppo Economico per il prossimo autunno".

"Per costruire una nuova strategia di politica industriale non si può fare a meno di coinvolgere i manager che vivono ogni giorno la realtà produttiva, con grande responsabilità, e possono proporre idee e soluzioni alla luce di una conoscenza diretta dell'organizzazione degli assetti aziendali".

Federmanager, già nei mesi scorsi, ha incontrato stakeholder, rappresentanti delle controparti sociali (Confindustria *in primis*), imprenditori, manager, ministri e consiglieri economici del Governo Renzi, importanti rappresentanti delle istituzioni nonché parlamentari di maggioranza ed oppo-

sizione sottoponendo loro le nostre proposte sui temi dell'agenda politica.

Non può essere sufficiente l'azione a livello nazionale, è necessario agire all'unisono tutti assieme, ciascuno nel proprio ambito di competenza, nei territori, nelle associazioni di rappresentanza delle imprese, nelle aziende, nel sociale – *day by day* – favorendo sempre più il coinvolgimento dei dirigenti in attività e dei giovani; è a tal fine essenziale una comunicazione efficace, da essa dipende la condivisione di obiettivi e di strategie.

Non è più possibile, ne accettabile, ricordarci di Federmanager solo quando siamo in difficoltà, quando il rinnovo del nostro Contratto collettivo nazionale non ci soddisfa, quando arriva la scadenza del pagamento della quota associativa o, quando, "qualcuno" mette in discussione i nostri, asseriti erroneamente, "privilegi" pensionistici.

È in atto un profondo e necessario cambiamento / rinnovamento a cui siamo tutti – doverosamente chiamati; ad iniziare dalle territoriali di Federmanager a dalla stessa Federmanager nazionale – *il Programma della Presidenza nazionale va in tale direzione.*

Cambiamento / rinnovamento non autoreferenziale ma attento alle competenze, agli stimoli delle donne e degli uomini che ci pregiamo di rappresentare.

Week end in salute

Strutture convenzionate aderenti all'iniziativa Previmedical-Assidai

WeekendSalute
PRIMA DELLE SPORTE MEDICHE ASSICURANDO LA SUA SALUTE

VICENZA

C.M.S.R. Veneto Medica

Via Vicenza 204 - Altavilla Vicentina (VI)

Sanimedica

Via Vicenza 204 - Altavilla Vicentina (VI)

C.M.S.R. Veneto Medica Srl - Fisiomed

Via Cattaneo 73 - Vicenza

Casa di cura Villa Berica

Via Capparozzo 10 - Vicenza

Centro Medico Palladio

Via Lussemburgo 57 - Vicenza

TREVISO

Casa di Cura Giovanni XXIII

Via Giovanni XXIII 7 - Monastier (Tv)

BELLUNO

Alfamedica di Cibien Graziella

Via Caduti XIV Settembre 1944 39/B - Belluno

ROVIGO

Centro Attività Motorie

Via E. Fua' Fusinato 33-B - Rovigo

Centro Medico

Viale Della Pace 81-A - Rovigo

VENEZIA

Diagnostica Riviera

Via Bologna 5 - Mira (Ve)

Istituto Sherman

Via Volpato 2 - Quarto D'Altino - Venezia

Istituto Sherman

Via Carrer 232 - Mestre - Venezia

Istituto Sherman

San Marco 5369-A - Venezia

LCO - Le Cliniche Odontoiatriche

Piazza XXVII Ottobre 54 - Mestre - Venezia

PADOVA

Laboratorio Analisi Mediche Pavanello

Via Barbarigo 9 - Albignasego (Pd)

Laboratorio Analisi Mediche Pavanello

Via Bravi 51 - Ponte Di Brenta (Pd)

LCO - Le Cliniche Odontoiatriche

Via Guizza 256 - Padova

L'elenco dei centri convenzionati è in aggiornamento.

È possibile consultare il sito

www.weekendinsalute.it/network-strutture per ulteriori approfondimenti.



La nuova Federmanager

Queste le cariche per il prossimo triennio

a cura della Redazione della rivista **Dirigenti Industria** – agosto/settembre 2015

Dopo il Congresso Federmanager del 23 maggio 2015 che ha nominato il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere, si è svolta a Bologna il 3 e 4 luglio scorso la prima riunione del rinnovato Consiglio Federale, che ha l'obiettivo di dare attuazione al programma ed è costituito per il triennio 2015-2017 da 61 componenti definiti con i criteri stabiliti dallo Statuto Federale:

- componenti del vertice: il Presidente Stefano Cuzzilla (Roma), il Vicepresidente Eros Andronaco (Milano) e il

Tesoriere Marina Cima (Torino);
- 58 rappresentanti delle Associazioni Territoriali aggregate in 19 Unioni Regionali: 18 rappresentanti della Lombardia, 8 del Lazio, 6 del Piemonte, 5 dell'Emilia Romagna, 4 del Veneto, 2 per ciascuna delle regioni Liguria, Toscana, Trentino Alto Adige e uno per ciascuna delle rimanenti 11 Unioni Regionali che rappresentano il 19% dei consiglieri e l'8% degli iscritti Federmanager.

Nella prima riunione, il Consiglio ha completato le nomine Federali eleggendo 8 componenti a completamento della Giunta Federmanager: Romano Ambrogi di Milano, Marzio Boscariol di Treviso, Giacomo Bridelli di Piacenza, Paolo Cannavò di Roma, Armando Indennimeo di Salerno, Massimo Rusconi di Torino, Emanuele Schirru di Roma e Marianna Sonvico di Como.

Vertice Federmanager



Stefano Cuzzilla
Presidente



Eros Andronaco
Vicepresidente



Marina Cima
Tesoriere

Altri componenti della Giunta Federmanager



Romano Ambrogi
Milano



Marzio Boscariol
Treviso



Giacomo Bridelli
Piacenza



Paolo Cannavò
Roma



Armando Indennimeo
Salerno



Massimo Rusconi
Torino



Emanuele Schirru
Roma



Marianna Sonvico
Como

I consiglieri hanno quindi confermato per il secondo mandato Roberto Covalero Coordinatore della Commissione Lavoro e Welfare che assume anche la carica di Capo Delegazione.

Per la Commissione sono stati eletti: Sergio De Masi di Milano, Mario Raeli di Torino e Lorenzo Urbano di Roma, Emanuele Schirru di Roma (Gruppo

Giovani) e Mino Schianchi di Milano (Gruppo Pensionati).

Per la Delegazione Federale per le contrattazioni collettive di rilevanza nazionale sono stati eletti: Giuseppe Califano di Torino, Patrizia Giorgetti di Milano, Roberto Marzano di Cuneo, Paolo Parrilla di Roma e Valter Quercioli di Firenze.

Presidente del Comitato Nazionale di

Coordinamento dei Gruppi Pensionati è stato nominato Mino Schianchi di Milano.

Componenti del Comitato sono stati nominati: Roberto Martinez di Roma, Pasquale Nicotera di Catanzaro, Alberto Pilotto di Vicenza, Antonio Sartorio di Torino, Mario Tasserini di Firenze e Sergio Zeme di Milano.

Commissione Lavoro e Welfare



Roberto Covallero
Coordinatore
Verona



Sergio De Masi
Milano



Mario Raeli
Torino



Lorenzo Urbano
Roma



Mino Schianchi
Milano



Emanuele Schirru
Roma

Delegazione per le Contrattazioni Collettive



Roberto Covallero
Capo Delegazione
Verona



Giuseppe Califano
Torino



Patrizia Giorgetti
Milano



Roberto Marzano
Cuneo



Paolo Parrilla
Roma



Valter Qurcioli
Firenze

Comitato Coordinamento dei Gruppi Pensionati



Mino Schianchi
Presidente
Milano



Roberto Martinez
Roma



Pasquale Nicotera
Catanzaro



Alberto Pilotto
Vicenza



Antonio Sartorio
Torino



Mario Tesserini
Firenze



Sergio Zeme
Pres. Onorario
Milano

La presenza di numerosi neoeletti consiglieri nazionali e la necessità di aggiornamento ha reso necessario organizzare alcune presentazioni da parte dei presidenti e/o direttori della costellazione di organizzazioni collaterali ed enti paritetici gestiti in sinergia con Confindustria, Confapi ed altre Associazioni datoriali. Fra gli enti presentati: Fasi il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa; Assidai che integra e completa la copertura sanitaria assicurativa; Fondirigenti il

Fondo per il finanziamento dei progetti formativi e la gestione dell'agenzia per il lavoro; Previdai per la gestione della previdenza integrativa; Praesidium per i servizi assicurativi finalizzati alle esigenze professionali e familiari del manager; Federmanager Academy per la formazione manageriale e la Fondazione IDI per la formazione dei dirigenti delle PMI Confapi.

Grazie alla determinazione del Presidente Cuzzilla e alla partecipazione atti-

va dei presenti, il primo Consiglio Federale ha permesso di completare la squadra che realizzerà le iniziative Federmanager del prossimo triennio. L'incontro è stato occasione per ritrovare armonia e passione per valorizzare insieme la dirigenza industriale in un momento di particolare criticità per la categoria e il Paese. Il Consiglio si è concluso con l'auspicio del Presidente per una stagione di serenità e di rilancio per la nostra Federazione.

70 anni di onesta rappresentanza

di **Stefano Cuzzilla** – *Presidente Federmanager*

Dal 1945 Federmanager rappresenta in modo unitario e apertivo i manager del settore industriale. A settant'anni di distanza la nostra Organizzazione si trova a celebrare un anniversario che è significativo perché ci permette di rafforzare le nostre radici e, al contempo, di sancire un momento di rilancio e di fiducia verso le nuove sfide. Passato, presente e futuro trovano una sintesi all'interno di un evento che realizzeremo a Roma il prossimo 9 ottobre alla presenza di circa 500 rappresentanti delle istituzioni, manager e imprenditori, componenti delle parti sociali e del mondo accademico, stakeholder e policy makers. Un evento che desidero venga vissuto principalmente come la festa di e per tutti i manager. Sono i nostri colleghi i veri protagonisti di questa Federazione, i primi che meritano di ritrovarsi in un clima positivo di coesione e vivacità nonostante le difficoltà generali.

Se vogliamo essere coerenti con le nostre premesse identitarie, sappiamo di dover impiegare molte energie per superare i cliché di una opinione pubblica che ancora ci considera "classe privilegiata", di una stampa disattenta, quando non avversaria, di una politica poco incline alla concertazione. In tale contesto dobbiamo dimostrare che cosa significa fare buona rappresentanza e offrire al Paese le nostre proposte, gli esiti del lavoro delle Commissioni che costituiranno, le idee e le competenze da valorizzare.

Questo 70esimo anniversario sarà pertanto l'occasione di focalizzare la riflessione su alcuni temi che sono urgenti e che riguardano welfare, ripresa industriale, occupazione, giovani, patto intergenerazionale, dimensione europea e internazionale.

Il paradigma delle relazioni industriali è infatti profondamente mutato ed esige di continuare l'azione di rinnovamento anche della nostra Federazione. L'azione di rappresentanza che Federmanager mette in campo deve dimostrare di aver governato questa evoluzione e di aver compiuto un rafforzamento valoriale che è ancor più necessario quando si attraversa un periodo storico di incertezza e di crisi.

Consenso e rappresentanza sono cose distinte. La discussione pubblica che minaccia i corpi intermedi ed esalta la crisi della rappresentanza al mero scopo di fiaccarla si nutre della confusione di significati e soggettività.

La nostra funzione, piuttosto che sul consenso, si basa sulla condivisione di scopi e mezzi. La rappresentanza vive di precisi vincoli di mandato che più sono stretti, più rendono efficace l'azione sindacale, con effetti sia in campo economico sia istituzionale e sociale.

È dunque importante distinguere. Storicamente, laddove ci sono organizzazioni indipendenti e associazioni datoriali collaborative e forti l'economia migliora e si garantisce la democrazia: un messaggio attuale che, non a caso, è al centro del grande tema del Dialogo sociale europeo. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha dato in più occasioni una lettura importante del nostro ruolo, che condivido pienamente: l'esistenza dei corpi intermedi realizza una mediazione tra singolo e organizzazione sociale che è l'unico antidoto contro l'isolazionismo e l'individualismo. O, per citare fedelmente il Presidente, contro «i pericoli di solitudine».

Vi è pertanto un compito sociale e collettivo di cui, come rappresentanza manageriale, ci sentiamo fortemente partecipi. I valori di Federmanager si chiamano responsabilità, merito, trasparenza, coerenza, partecipazione, leadership.

C'è la consapevolezza di agire per la sostenibilità economica del sistema e per il rafforzamento della sua tenuta sociale. C'è il rispetto delle regole della competizione, la difesa della legalità e della trasparenza, la serietà dell'etica professionale. E sto pensando ai manager in attività, a quelli che sono stati colpiti dalla crisi e ciononostante continuano a dare un proprio contributo associativo, e a coloro che hanno raggiunto il pensionamento e che scelgono di mettere a fattor comune il proprio bagaglio di esperienza e professionalità.

Dal mio osservatorio di Presidente risulta evidente che se si investe nella categoria manageriale, ne derivano benefici



diretti sulla produttività e le possibilità di internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare delle Pmi. Dall'azione positiva svolta in azienda dal singolo manager possono prodursi effetti più generali, creando un circolo virtuoso di cui siamo particolarmente orgogliosi.

In questi anni abbiamo messo in campo progetti che hanno coinvolto i nostri manager in operazioni di recupero del patrimonio sequestrato alla criminalità organizzata, come è avvenuto con "Manager White List" in Lombardia. A Napoli prima, in Piemonte ora, abbiamo scelto di portare in loco, privilegiando quartieri particolarmente difficili, corsi di formazione erogati dai nostri associati in favore di progetti di autoimprenditorialità in cui competenze e conoscenze sono trasferite con spirito di liberalità. Nella Capitale, nella factory di Luiss En-Labs, è possibile trovare i nostri manager che offrono gratuitamente interventi di mentoring a sostegno delle start-up giovanili e, nei casi di sviluppo, operano come business angels con propri investimenti diretti.

I nostri Enti e le realtà del nostro Sistema, partendo da quelle espressioni di bilateralità virtuosa che rappresentano un'eccellenza nell'ambito della prevenzione e dell'assistenza sanitaria integrativa e dell'education, hanno dato origine a modelli di intervento e di servizio che oggi sono presi a riferimento sia dalla macchina pubblica sia dal settore privato. Lo sviluppo del cosiddetto "secondo welfare" noi lo abbiamo prefigurato de-

Giovani e associazionismo: una sfida aperta

di **Nadio Delai** – Coordinatore del Rapporto “Generare Classe Dirigente/2015”

Lo scorso 15 luglio è stato presentato presso LUISS Enlabs (a Roma Termini) il 9° Rapporto “Generare Classe Dirigente”, promosso da Fondirigenti e dalla stessa Università LUISS Guido Carli.

Da due anni ormai si è deciso di passare da un’analisi sulla classe dirigente ad un’analisi da classe dirigente, scegliendo in particolare come oggetto di analisi il tema dei giovani: quello del rapporto tra formazione e lavoro (nel 2014) e quello dell’associazionismo giovanile (nel 2015).

La scelta dell’argomento per l’anno in corso risulta legata a quattro ragioni fondamentali e precisamente:

- la socializzazione dei giovani deve potersi basare su tre pilastri importanti (si potrebbe dire anche equivalenti per importanza): quello di una buona formazione, quello di un inserimento lavorativo appropriato e quello della partecipazione ad attività associative;
- le tanto menzionate *life skills* si imparano infatti sul campo e l’associazionismo costituisce uno strumento particolarmente importante in questo senso, visto che “costringe” ad esercitarsi nello stabilire buone relazioni con gli altri, a lavorare insieme, a perseguire scopi comuni;
- la relazionalità “virtuale” (ormai pervasiva se non addirittura debordante) finisce con l’impoverire la relazionalità “reale” che sta alla base della costruzione della vita collettiva e della coesione sociale per tutti e per i giovani in particolare;
- ed infine partecipare attivamente ad un’attività associativa costituisce una palestra che favorisce l’acquisizione di quelle *life skills* che aiutano – tra l’altro – l’inserimento lavorativo come molte indagini hanno ormai dimostrato.

Il Rapporto/2015 si basa su una serie di analisi diversificate, raggruppate nelle due Parti di cui si compone il Rapporto stesso.

La prima si è avvalsa di un’analisi nazionale incrociata su due campioni di giovani e di genitori che mettono a confronto le loro esperienze associative e le

relative valutazioni, di un’analisi di 510.000 “conversazioni” sui social media facenti capo a giovani, genitori, insegnanti e dirigenti associativi, sempre sul tema dell’associazionismo, nonché di un’analisi stampa sui giornali nazionali e locali al fine di comprendere come il tema dell’associazionismo venga oggi affrontato.

La seconda Parte è stata invece dedicata all’analisi delle politiche di accompagnamento dell’associazionismo dei giovani sia con riferimento all’ambito nazionale che all’ambito regionale, mentre il tutto è stato completato da una serie di interviste a testimoni privilegiati di diversa estrazione.

In breve il Rapporto mette in luce quattro aspetti.

Il primo evidenzia come i giovani tra i 16 e i 34 anni si “spacchino” sostanzialmente in due parti: con un 61% circa che non partecipa affatto ad attività associative e un 39% che in un modo o nell’altro risulta invece coinvolto (come semplice fruitore e/o come persona con qualche carica). Dunque 6 giovani su 10 oggi non sperimentano alcuna attività associativa, nel cui ambito si può leggere anche una forte componente di *solitudine*, confermata dal fatto che quasi metà degli intervistati dichiarano di non partecipare nemmeno a gruppi spontanei aventi una certa continuità (come il gruppo di amici, le attività sportive autorganizzate, gli incontri al bar, gli incontri con i colleghi di lavoro, il piccolo volontariato spontaneo, ecc.). Già questi risultati danno un’idea dell’importanza di trattare l’argomento scelto quest’anno, cui peraltro i giovani riconoscono una rilevante importanza:

- il 73% afferma infatti che “passare troppo tempo su Internet rischia di far crescere delle abilità di relazione del tutto virtuali, ma non allena ad intrattenere relazioni reali con le persone, con le quali alla fine bisogna pure confrontarsi (tenendo conto anche dei pregi e dei difetti di ciascuno);”
- e il 69% ammette che “dedicare più tempo a qualche attività associativa



aiuterebbe a rendere i giovani più responsabili, indipendenti e maggiormente capaci di mettersi in relazione con gli altri”.

È anche il caso di ricordare che le percentuali suddette crescono significativamente se a rispondere in proposito sono i genitori, a conferma di un riconoscimento di importanza ancora più rilevante (84% e 79%, rispettivamente).

Il secondo aspetto è che i giovani (ma anche i loro genitori) presentano un rapporto difficile con l’associazionismo di rappresentanza in particolare: infatti il 24,4% dei 16-34enni “ha la sensazione di non sentirsi rappresentato da alcun soggetto” (e tale percentuale sale al 38,3% per i genitori!).

E comunque la parte dei giovani intervistati che in qualche modo si sente rappresentata da qualcuno (il restante 75,6%) tende a fare riferimento prioritario ai singoli soggetti della propria “cerchia ristretta”: il 55% alla propria famiglia, il 49% addirittura a se stesso, il 26% al gruppo di amici.

Eppure – anche in una situazione di relativa lontananza di fatto rispetto alla rappresentanza che deriva dai dati appena ricordati – il valore attribuito alle associazioni risulta a sua volta più consistente sul piano delle valutazioni sia per i giovani che per i genitori. Tanto per fare qualche esempio:

- il 41,5% dei 16-34enni afferma che “le associazioni servono a far scoprire il valore dello stare insieme ad altri, al fine di perseguire scopi comuni che

Dalla ripresa alla crescita: puntiamo sulla produttività

Sono le persone che fanno la differenza, le risorse umane vera forza delle aziende

di **Mario Cardoni** – Direttore Generale Federmanager

Tra pochi giorni, esattamente il 9 ottobre celebreremo i 70 anni di Federmanager, un'organizzazione fatta da manager per i manager con una lunga storia al servizio della categoria dei dirigenti industriali. Saranno ricordate le grandi conquiste e i momenti delle decisioni più difficili, sempre a testa alta, con senso responsabilità e nell'interesse della categoria e con l'orgoglio e la dignità che ci caratterizza.

Sarà una festa di tutti i manager, l'occasione per rimarcare l'importanza dello stare insieme, ancor di più ora che in passato e per ringraziare le persone che si sono impegnate e che continuano a dedicare il loro tempo a sostegno alla categoria. Sarà anche l'occasione per parlare del nostro futuro, dei nostri progetti per dare il senso dell'azione di rilancio della nostra attività di rappresentanza verso le istituzioni, le parti sociali e, più in generale, per favorire lo sviluppo e la modernizzazione del Paese.

A questo proposito parleremo di **produttività**, un tema prioritario per il nostro Paese: la strada è obbligata per la crescita. L'Italia deve inseguire la Germania, non certo la Cina o gli altri Paesi emergenti. Bisogna alzare l'asticella della competizione sulla qualità non sui costi. Se vogliamo agganciare la ripresa economica durevole occorre agire sull'offerta attraverso l'aumento della produttività, più che sulla domanda, perché è quella che garantisce una durata maggiore e l'effetto degli 80 euro rischia di smorzarsi. E' attraverso l'incremento della produttività che le aziende possono recuperare quei margini che consentono di fare gli investimenti necessari per l'innovazione e lo sviluppo delle stesse. Abbiamo un pesante gap da recuperare che si è accumulato in questi ultimi 20 anni.

Ma va detto che il nostro deficit competitivo è fortemente influenzato dalla presenza prevalente nel nostro tessuto

produttivo di micro e piccole imprese che hanno una struttura organizzativa modesta. I dati statistici, se scomposti e analizzati, dimostrano che anche in Italia le aziende più strutturate, in cui sono presenti competenze manageriali, sono addirittura più produttive, e non marginalmente, dei nostri competitor tedeschi. **La ricetta quindi non può che essere quella: favorire e agevolare una dinamica di crescita del nostro infinito mondo di PMI con l'inserimento di manager, di quelle figure professionali di elevata qualificazione, meglio se esterne alla famiglia.**

Il nostro è un paese in cui si predilige ancora agevolare l'investimento su un nuovo macchinario, mentre sono le persone la vera forza delle aziende. E' l'intelligenza applicata che vince, consente di utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione, di rivedere l'organizzazione, migliorare il processo produttivo, apporre nuove soluzioni, trasmettere le conoscenze e la cultura d'impresa ai propri collaboratori. **Un'adeguata politica incentivante aiuterebbe a vincere la resistenza culturale del piccolo imprenditore ad aprirsi al mondo delle competenze esterne alla famiglia per meglio affrontare la sfida dell'innovazione.**

Dobbiamo guardare con maggiore interesse a quelle circa 4.000 aziende di media dimensione, cosiddette multinazionali tascabili, dinamiche, strutturalmente attrezzate, che hanno saputo in questi anni reagire innovandosi e a volte trasformandosi profondamente, che possono rappresentare il modello di riferimento per le altre aziende più piccole. Sono le aziende che in questi anni difficili hanno puntato sulla qualità, grazie al connubio imprenditore e un buon management, quelle che hanno consentito un forte incremento delle esportazioni e di tenere a galla il Paese.

Le aziende se non crescono muoiono,



è la legge del mercato e incrementare la quota di lavoratori ad alta qualifica è necessario per puntare sull'innovazione e sull'internazionalizzazione: questo è il percorso che gli altri Paesi industrializzati hanno da tempo avviato, mentre da noi in questi ultimi anni è successo l'esatto contrario: infatti, **nel nostro Paese solo il 33% degli occupati ha un ruolo ad alto profilo professionale, invece per i nostri competitor la percentuale sale al 45%.** Ma quello che più preoccupa, come risulta dallo studio dell'IFO (Institute for Economic Research), è che **mentre in Italia queste figure professionali sono diminuite del 15% negli altri paesi sono aumentate del 10%.** È un segnale allarmante perché il modello organizzativo delle nostre imprese tendenzialmente si sta attestando su livelli organizzativi di più bassa qualità. Questi purtroppo sono i fatti. Negli ultimi 5 anni, ben oltre 21.000 nostri colleghi hanno perso il rapporto di lavoro, dei quali oltre 4.000 solo nel 2014. **Le imprese chiedono meno tasse e meno burocrazia per essere più competitive. E questo è sacrosanto, ma guardiamo anche dentro le imprese perché i margini di produttività che si possono recuperare sono altrettanto ampi e avremo comunque imprese più solide e durature.**

Prioritalia: un laboratorio sociale e culturale

di **Marcella Mallen** – Presidente Prioritalia

Prioritalia è l'associazione nata nel 2012 dalle organizzazioni dei dirigenti, dei quadri e delle alte professionalità italiane (CIDA, Federmanager, Manageritalia, Fenda, Fidia, Sindirettivo Centrale) per **promuovere l'impegno civile della comunità manageriale al servizio del Paese**.

In questi anni ha sviluppato un'attività di supporto a organizzazioni non profit e amministrazioni pubbliche mettendo a disposizione gratuitamente le esperienze e le competenze manageriali.

La novità è che quest'anno anche Prioritalia è stata investita da un robusto cambio di governance e nell'assemblea che si è tenuta lo scorso maggio si è rinnovato il consiglio direttivo che ha indicato la sottoscritta nel ruolo di Presidente e Stefano Cuzzilla, che ringrazio, come Vice Presidente.

È l'occasione per un bel cambio di passo. Da una parte per **valorizzare** idee e progettualità innovative che emergono dalle nostre organizzazioni. Dall'altra per **aggregare** attori, esterni al nostro sistema, che svolgono un ruolo centrale nel sistema sociale, culturale ed economico del Paese. Prioritalia punta quindi ad **aprire** la sua "mission" al tessuto vivo e produttivo, per promuovere attraverso un modello di sviluppo "dal basso" i necessari processi di modernizzazione volti al **cambiamento** diffuso.

Ci proporremo, pronti ad accogliere tutti i vostri contributi, come un moderno **hub di connessione** di energie e competenze- oltre le modalità tradizionali di rappresentanza sindacale di interessi - in cui **co-progettare soluzioni innovative e attualizzare esperienze virtuose**, anche attraverso processi di *cross over* professionale e generazionale.

Un **broker** tra idee, progetti, capacità manageriali e network di finanziamento e supporto. Un **centro di emersione** in grado di promuovere e trasmettere i valori associativi e le progettualità di rilevanza strategica anche attraverso il "racconto" e la messa in risalto delle attività di eccellenza espresse a livello territoriale.

Un **laboratorio sociale e culturale** di progettualità innovativa e condivisa

in grado di proporre e realizzare una **visione di sviluppo** che possa ridare competitività al sistema Italia.

Un **veicolo dinamico di contaminazione** tra la comunità manageriale e i centri nevralgici di elaborazione, in grado di proporre una visione meno stereotipata della categoria sviluppando una nuova consapevolezza sulla responsabilità manageriale e quindi contribuendo a promuovere una rinnovata "*reputation*" sociale.

Impegno dei manager e delle alte professionalità nella società: il significato di Prioritalia

Un impegno forte, in una logica di restituzione - "give back"-, di dono di esperienze e competenze manageriali a supporto di progettualità concrete, in grado di generare valore civico e sociale.

Insomma, non ci appartiene solo la "cultura del fare" ma anche la "cultura del dare", con la voglia di aprirsi e dialogare con tutti, soprattutto con le energie e le intelligenze innovative presenti, - e ce ne sono tante - nel Paese.

Il mio auspicio è pertanto che Prioritalia possa essere per tutti noi un'occasione di confronto e di scambio collaborativo, ma anche l'interesse immediato ad incidere sui modelli di sviluppo della società e, quindi, del lavoro e dell'impresa. E non da meno, "last but not least", l'opportunità di scegliere le priorità per il futuro dei nostri figli.

Key words e programmi

Utilizzerei tre parole chiave:

aprirsi, aggregare, valorizzare.

Aprire la *mission* di Prioritalia al dialogo e alla partnership di sviluppo con interlocutori strategici, che possano creare valore aggiunto alle prossime iniziative. Va in questa direzione la recente costituzione di un Board junior composto da profili under 35 di comprovata competenza e talento e con un radicato network relazionale.

Aggregare idee, progetti, capacità manageriali e network di finanziamento per supportare progetti strategici.

Valorizzare e integrare le buone pratiche e i progetti sviluppati, con particolare attenzione ai territori e alle finalità di impegno civile, per metterli in rete attraverso



so una narrazione organica (lo "storytelling" dei protagonisti) e quindi dargli un adeguato riconoscimento "sociale".

Un primo momento di finalizzazione, e di visibilità pubblica, di questi propositi, si avrà nell'iniziativa del 17 ottobre prossimo "**Manager & Sociale. Crescere insieme**" che si terrà in Expò, nella location della Cascina Triulza, lo spazio dedicato alla società civile.

Nuova governance e mission di Prioritalia

L'incarico in Prioritalia è per me una grande responsabilità e allo stesso tempo un bellissimo approdo.

Per svolgerlo nel migliore dei modi cercherò di mettere a frutto il mio bagaglio di esperienze, un carico di rinnovata energia, la mia bussola valoriale e non di meno la mia storia personale e professionale.

Ho sempre lavorato in organizzazioni a cavallo tra il profit e il non profit, in cui l'interesse generale aveva un ruolo centrale. E ho sempre interpretato il ruolo di manager in una logica di *civil servant*. Anche per questo lo stereotipo del manager egoista non mi è mai piaciuto e a volte, quando strumentalizzato in via demagogica, mi ha anche offesa.

Prioritalia è una grande opportunità per ribaltare questa visione e far venir fuori il lato solidale, dinamico, il suo impatto costruttivo sulla società. Insomma un *asset*, seppure prevalentemente *intangibile*, ma questo oggi rende persino di più, con enormi potenzialità di valore.

Ho condiviso da subito questa *mission* con Stefano Cuzzilla, trovando in lui grande disponibilità per un approccio positivo di rinnovamento, oltre che un immediato contributo in termini ideali e programmatici.

Questo mi dà fiducia per un lavoro proficuo, fianco a fianco, nell'interesse di noi tutti.

segue da pag. 8

70 anni di onesta rappresentanza

di **Stefano Cuzzilla**
Presidente Federmanager

cenni fa e, oltre a immaginarlo, lo abbiamo sperimentato con successo.

Il FASI tutela la salute dei manager industriali da quasi 40 anni, Previdai è una realtà consolidata di grande affidabilità in tutto il panorama della previdenza complementare, Fondirigenti finanzia con lungimiranza la formazione di qualità, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i progetti di ricerca e sperimentazione per il futuro delle imprese e dei loro manager. Anche nell'ambito dell'interlocuzione con il mondo delle Pmi sono state messe in campo strategie parallele che hanno portato alla costituzione di formazioni fondamentali per i nostri manager come Previdapi, Fasdapi, Fondo Dirigenti Pmi, Fondazione Idi.

Infine, all'interno della nostra Organizzazione, vantiamo esperienze che agiscono a supporto di un sistema già forte, offrendo ai nostri associati ulteriori strumenti. Va ricordato l'essenziale contributo che diamo in tema di welfare e di people care con Assidai che garantisce una tutela sanitaria di qualità e che opera anche a integrazione delle prestazioni coperte dal FASI, e con Praesidium che è il nostro broker assicurativo. Penso alla nostra management school, FedermanagerAcademy, alle iniziative di CDiManager per il temporary management e al lavoro essenziale di amministrazione svolto da Progetti Manageriali.

Infine, realtà emergenti come FederProfessional, che invece parla al mondo della libera professione e del lavoro autonomo, stanno dimostrando di intercettare bisogni reali e, su questa base, di orientare servizi e proposte efficaci. Nella mia visione, pertanto, questo 70esimo anniversario che ci apprestiamo a festeggiare si pone anche un obiettivo di accreditamento verso l'esterno della nostra categoria e, di conseguenza, della nostra azione di rappresentanza e di servizio: trasmettere il messaggio di eticità della nostra condotta e il contributo in termini di concretezza, innovazione e sapere manageriale che, grazie ai colleghi, continuiamo a esprimere.

segue da pag. 9

Giovani e associazionismo: una sfida aperta

di **Nadio Delai**
Coordinatore del Rapporto "Generare Classe Dirigente/2015"

da soli è difficile o non è possibile raggiungere" (e tale percentuale sale al 46,8% per i genitori);

- il 35,8% dei giovani sottolinea come "le associazioni servano a tutelare e a promuovere gli interessi degli iscritti presso le istituzioni e nella società attraverso le rappresentanze d'impresa, del lavoro autonomo, del sindacato, ecc." (39,8% per i genitori);
- ed infine il 59,4% dei giovani percepisce come "l'accentuazione della spinta individualistica, talvolta estrema, degli ultimi anni si sia conclusa, mentre si avverte la necessità di riportare l'attenzione sulle relazioni tra le persone e sulla solidarietà collettiva": insomma si avverte come il ciclo dell'IO si sia concluso e si stia aprendo un ciclo del NOI che va tuttavia sostenuto e promosso attivamente (65,0% è il livello di consenso a tale proposito da parte dei genitori).

Il terzo aspetto è che i media tendono a rimuovere il tema dell'associazionismo giovanile che non viene percepito affatto come uno strumento importante di relazionalità "reale", attraverso cui si impara ad assumersi responsabilità per sé e per gli altri (fra il resto esercitandosi proprio come in una palestra sui temi tipici della classe dirigente). Insomma la terza agenzia di socializzazione (quella associativa) non viene proprio registrata da parte dei media. Essi tendono piuttosto:

- a seguire gli slogan ad effetto del momento (come nel caso dei giovani "bamboccioni" o dei giovani "sdraiati") oppure a colpevolizzare gli adulti che avrebbero "sottratto il futuro" ai giovani;
- o ancora finiscono col collocare "al lato" di altri argomenti il tema dell'associazionismo dei giovani quasi fosse un'appendice puramente informativa dovuta, da inserire essenzialmente nelle cronache locali, per lo più in connessione con avvenimenti di tipo musicale, culturale, sportivo, folkloristico e così via;
- o infine - come è successo con l'affermazione di Matteo Renzi - tendono a mettere in risalto il rinnovamento generazionale come nuovo *mood* ste-

reotipato che ha trovato nel brutto termine "rottamazione" la sua espressione linguistica, peraltro ormai in corso di progressiva archiviazione.

L'ultimo aspetto concerne la debolezza delle politiche di sostegno che emerge in maniera evidente (come conseguenza di quanto si è ricordato sinora) sia sul piano nazionale sia sul piano regionale. La logica prevalente è quella di frammentare le risposte di *policy*, concentrando volta per volta sulla formazione oppure sul lavoro oppure sugli aspetti culturali oppure su temi sin troppo generali come la nuova regolamentazione del Terzo Settore. In ogni caso è evidente che la classe dirigente istituzionale non ha ancora ben percepito il legame stretto che esiste tra le tre agenzie di socializzazione fondamentali per i giovani (al di là della famiglia) e cioè l'agenzia della formazione, l'agenzia del lavoro (e del relativo inserimento dei giovani) e l'agenzia associativa.

L'atteggiamento di rimozione dei media ma anche dei protagonisti istituzionali costituisce una manifestazione del "pensiero povero" che caratterizza la cultura collettiva di oggi (politica inclusa). Ed è proprio per questo che si è voluto mettere l'accento sul tema dell'associazionismo nel Rapporto/2015, tenendo tra l'altro conto che proprio la precedente classe dirigente è nata, si è formata ed è cresciuta attraverso l'impegno intenso all'interno di una molteplicità di soggetti associativi che hanno saputo produrre élite per almeno 30-40 anni dal 1945 in avanti.

Dopo la lunga ubriacatura del "ciclo dell'IO" che ormai si è esaurito bisognerà ricominciare dunque a costruire un "ciclo del NOI", per il quale sarà necessario riscoprire le due virtù fondamentali di una vera classe dirigente: quella della *generosità* che implica di saper guardare lontano, lavorando per il futuro e quindi per le generazioni a venire e un po' meno per se stessi, nonché quella della *restituzione* che implica di assumersi l'onere di reinvestire almeno in parte ciò che si è avuto in favore dei giovani, permettendo con questo di ristabilire un fisiologico passaggio di testimone tra generazioni diverse.

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO



SERVIZI

Odontoiatria Estetica
Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita
Parodontologia
Gnatologia
Ortodonzia
Consulenza Medico-Legale
Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA

Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA

Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita. Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circostrizione di Trieste. Circostrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE

Tel. 040 371090 – Fax 040 634358

e-mail: adaifvg@tin.it

orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE

Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759

e-mail: adaidud@tin.it

orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE

Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102

e-mail: pordenone@federmanager.it

orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstita **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Saturnia e Vulcania – Motonavi da record

Spesso Federmanager FVG dedica particolare attenzione al mare ed alla cantieristica in particolare. La società Fincantieri, che ha sede legale e la direzione generale a Trieste, occupa una posizione strategica nell'ambito dello "shipping" ed è oggi leader mondiale nel settore delle navi da crociera. Molti colleghi dirigenti, iscritti alla nostra Associazione, occupano posizioni di vertice nell'azienda e sono artefici di questo importante successo. Le loro iniziative trovano sempre grande spazio come recentemente con la mostra organizzata a Monfalcone per presentare due navi storiche, la Saturnia e la Vulcania, ricordate ancor oggi con particolare interesse.

Furono costruite nel Cantiere di Monfalcone rispettivamente nel 1925 e nel 1926. Queste navi costruite per la Cosulich Line erano lunghe, fuori tutto, 193 metri. Lo Stabilimen-

to di Monfalcone aveva iniziato la propria attività nel 1908; nel 2008 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano venne a tagliare il nastro dei 100 anni.

La Saturnia fece il viaggio inaugurale nel 1927 da Trieste a La Plata, la Vulcania nel dicembre 1928 da Trieste a New York. Furono le antesignane delle navi da crociera e l'orgoglio della produzione italiana in questo settore segnando la storia dei transatlantici del secolo scorso. Coniugavano, in sintesi, innovazione tecnica e bellezza architettonica. Furono tra le prime navi ad essere dotate, per la propulsione, di motori diesel a 4 tempi, che sostituivano la propulsione a vapore adoperata in tutte le navi di allora.

La Saturnia e la Vulcania ebbero per prime le cabine con il balcone privato divenuto oggi un "must" difficilmente rinunciabile. I posti di prima classe erano 279, nelle altre

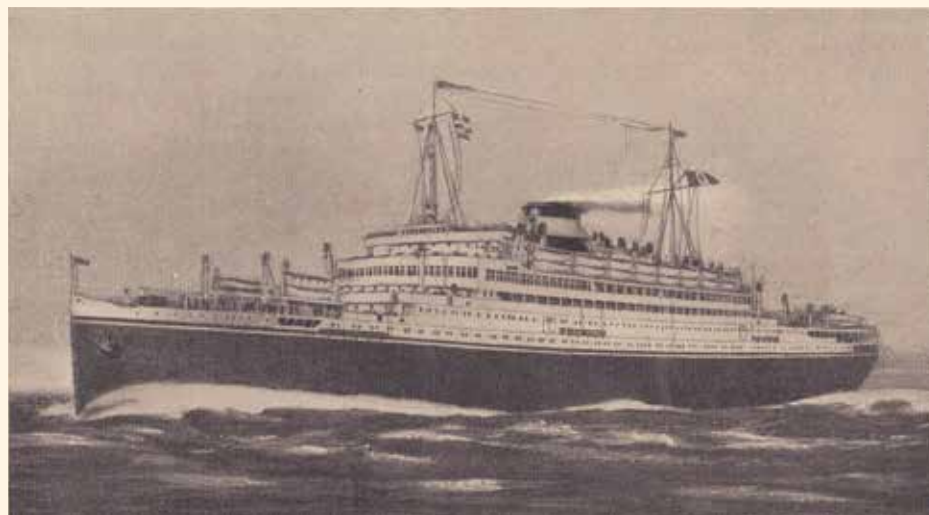
classi 1918, per un totale di 2197 passeggeri cui si aggiungevano 440 membri di equipaggio. La velocità di servizio era di 19,4 nodi, quella massima di 21 nodi. Le navi da crociera di oggi, che sfruttano perlopiù la propulsione diesel elettrica, hanno velocità molto simili.

Per rendere accogliente la navigazione vennero dotate di piscina coperta e di palestre. Le sale pubbliche furono realizzate da architetti italiani di grande fama quali Arduino Berlam, Gustavo Pulizer Finali, e Gio Ponti, che con gusto sobrio e lineare ricrearono l'atmosfera di un antico maniero.

"Uno scalone monumentale portava alle sale dell'atrio, al ponte delle passeggiate e scendeva fino alla piscina, sontuosa riproduzione dei bagni pompeiani". Vi erano sale convegno, biblioteche e una famosa sala delle feste contraddistinta da "ampie



La principessa Maria di Savoia madrina della nave



La Motonave Vulcania

gallerie solenni con il soffitto a travi dipinte e sopraccosti tesi alle pareti come nei palazzi del '400 toscano". La sala da pranzo era arredata in stile classico e si ispirava ai migliori modelli greci.

La lunga carriera navigativa portò queste navi a percorsi avventurosi. Fecero viaggi di linea e di piacere fino al 1941. Poi vennero utilizzate per il rimpatrio dei cittadini italiani dalle colonie africane, dopo l'armistizio del 1943 imbarcarono i cadetti navali, ma, mentre la Saturnia raggiunse Brindisi, la Vulcania si fermò a Pola ed i cadetti furono

consegnati alle truppe tedesche. terminate le ostilità servirono al rimpatrio delle truppe americane. Furono le uniche due navi a salvarsi dal bottino di guerra, grazie ad un accordo segreto tra Truman e De Gasperi. Ripresero poi a navigare compiendo viaggi tra Genova e New York e crociere di lusso nei Caraibi e nel Mediterraneo. La Saturnia fece l'ultimo viaggio nel 1965, fu poi trasferita nello stesso anno a La Spezia per essere demolita. Anche la Vulcania seguì poco dopo lo stesso percorso e venne messa in disarmo nel 1974 in un cantiere di Taiwan.

Avevano viaggiato rispettivamente 37 e 43 anni.

Saturnia e Vulcania, due gioielli della cantieristica navale italiana che colpiscono ancora per la genialità delle innovazioni tecniche, per l'inconfondibile bellezza degli arredi e le tante originali soluzioni innovative. Si può dire che ancor oggi il grande successo delle navi da crociera costruite nel nostro Paese abbia potuto avvalersi della genialità e delle competenze di una tradizione davvero unica.

F.F.

Leadership d'impresa – Impresa di leadership

SEMINARIO PROFEXA PRESSO CONFAPI UDINE (vedi anche articolo a pag. 24)

In un contesto imprenditoriale caratterizzato da forte complessità e crescente incertezza si sente la necessità di porre l'attenzione sulle aziende, intese come insieme di persone, dove i "capitani" ovvero gli imprenditori ed i manager, ogni giorno, si assumono la responsabilità di fare scelte e prendere decisioni dalle quali potrà dipendere il futuro delle proprie organizzazioni.

Consapevoli di questo, Federmanager FVG ha progettato ed organizzato il 2 luglio 2015, con Confapi FVG di Udine e Profexa Consulting l'evento formativo "Leadership d'impresa – Impresa di leadership".

Cristina Cocchi, psicologa del lavoro e trainer in tecniche di sviluppo del potenziale e del self empowerment, ha condotto l'uditorio, composto da una trentina di imprenditori dirigenti e quadri della Regione, a conoscere il significato di leadership d'impresa e ad apprendere alcune metodiche di "allenamento alla tenuta", ovvero di



Cristina Cocchi

rafforzamento della capacità di mantenere saldo nel tempo il profilo professionale e la capacità motivazionale. Allenarsi alla leadership d'impresa, dunque, vuol dire fortificare le proprie abilità nel governare gruppi in contesti operativi e di mercato complessi ed in continuo mutamento. Vuol dire allenarsi ad essere sprigionatori del

potenziale, proprio ed altrui, per affrontare i "mari in tempesta" di questa crisi, che ci mette a dura prova, riuscendo a mantenere alto il proprio livello di professionalità e la propria capacità di guidare la squadra verso il successo.

Questo ha spiegato la brillante trainer di Profexa Consulting fornendo in particolare una panoramica sul di P.D.A., Potential Development Analysis, uno strumento di sviluppo certificato la cui efficacia è stata immediatamente riconosciuta dai convenuti, grazie agli esercizi in aula che la formatrice ha sapientemente alternato alla teoria.

Le conclusioni sono state tratte da Emanuela De Faccio di Confapi FVG, che ha evidenziato il valore del dialogo e della collaborazione con Federmanager FVG, che si sono concretizzati in questo pomeriggio stimolante, insolito e ad alta capitalizzazione di risultato formativo.

C.B.

All'Arena di Verona per "Il Nabucco"

La circoscrizione di Udine, ripetendo una tradizione annuale, ha organizzato un viaggio per assistere ad uno spettacolo di lirica all'Arena di Verona. Quest'anno la scelta dell'opera è stata per "Il Nabucco" di Giuseppe Verdi con regia di Gianfranco De Bosio. Il programma della gita culturale, collaudato negli anni, si è dunque ripetuto: mercoledì 26 agosto partenza nel primo pomeriggio da Udine in pullman, una veloce fermata a Portogruaro per far salire 2 amici di Pordenone ed arrivo a Verona verso le 17,30. Presente naturalmente il collega Camilotti che ci ha riassunto in maniera dettagliata la trama dell'opera, preparandoci così allo spettacolo che andavamo ad assistere. Anche quest'anno abbiamo avuto fortuna con il tempo meteorologico, anche se nei due giorni prima aveva diluviato incessantemente. Dopo un viaggio tranquillo e senza intoppi ci siamo ritrovati con una magnifica giornata soleggiata e temperatura gradevole. Abbiamo avuto un cambiamento di sito di arrivo a Verona, non più nella solita e comoda Via del Pallone vicina all'Arena, ma nel nuovo parcheggio riservato ai pullman nei pressi del cimitero monumentale; leggeremente più

lontano, però, per chi lo desiderasse, c'è anche un bus navetta per l'Arena. In attesa dell'ora di cena, è stato piacevole passeggiare per il centro storico/commerciale della città fino a ritrovarci poi alle 18,30 al ristorante per la cena. Quest'anno abbiamo scelto il ristorante "Al Bacaro dell'Arena", risultato positivo sia per la vicinanza all'Arena stessa (a 200 metri dall'ingresso) che per la qualità dei piatti preparati. Alle 20,30 ci siamo avviati verso l'Arena per l'inizio dello spettacolo previsto alle 20,45. Anche questa volta ci siamo ritrovati con una serata bellissima, stellata, con una splendida luna piena ed una temperatura gradevole con una leggera brezza. L'opera è stata apprezzata per merito dei protagonisti, degli allestimenti realizzati con un insieme di scene, costumi, effetti di luci, musica, cori e balletti. Dopo l'emozionante esecuzione del "Va pensiero" c'è stato uno scrosciante battimani durato parecchi minuti con richiesta del bis, accordato dal maestro Kovatchev. Lo spettacolo è finito alle 24,15, poi abbiamo ripreso il nostro pullman felici e soddisfatti; dormitina generale, piccola sosta ad Arino ed a Portogruaro e quindi

arrivo a Udine verso le 3,45. Ancora una volta invitiamo tutti gli appassionati di lirica, che ancora non conosciamo, a dare la loro adesione in sede a Udine, per poterli così inserire nell'elenco degli interessati a questo gradevole appuntamento annuale.

A.P.

Week end in salute Assidai

Continuano gli **Weekend in Salute** che permettano di usufruire di una **visita specialistica**, anche di controllo, **gratuita al mese** presso le strutture convenzionate Previmedical. È possibile consultare l'elenco a pag. 5 di questa rivista oppure sul sito www.weekendinsalute.it/network-strutture. Le visite sono ripetibili, completamente gratuite, non richiedono impegnativa e non concorrono alla saturazione del massimale del rispettivo piano sanitario.

Per informazioni su come procedere per prenotarsi ed effettuare le visite, visitate il sito: www.weekendinsalute.it e il numero verde 800418181.

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Province di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO

Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: info@federmanager.itsito: www.trevisobelluno.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30

lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO 2015

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 00000821266**Stelle al Merito del lavoro 2016**

Vi comunichiamo che il 1° maggio 2016, come di consueto, saranno conferite le decorazioni delle "Stelle al Merito del Lavoro" secondo le norme della legge n. 143 del 5 febbraio 1992.

Il termine tassativo per la presentazione della documentazione è il **31 ottobre 2015**.

Per ogni informazione rimandiamo alla pag. 31 di questo numero.

Cena associativa di fine anno Federmanager Treviso- Belluno

Quest'anno la tradizionale Cena Associativa di fine anno si svolgerà venerdì 4 dicembre presso il Ristorante Agnoletti a Giavera del Montello. Un Ristorante antico, pieno di ricordi storici, situato ai piedi di quella dolce e lunga collina boschiva costeggiante il Piave, che un tempo fu "bosco Mantello", ora Montello, dove la Serenissima Repubblica

vi veniva a tagliare querce per i remi e gli alberi delle sue navi. Da sempre qui vige una cucina meritevole di soste prolungate e piacevoli, c'è ancora rinnovato lo splendido parco, ben curato. Ancor oggi si propone una cucina che tiene conto soprattutto della stagionalità e della qualità dei prodotti tipici della terra trevigiana.

Federmanager in visita

Con questa iniziativa chiediamo a tutti i nostri associati, ovviamente per chi lo desidera, di poter aprire le porte della propria azienda ed accogliere i colleghi associati per visitare la realtà imprenditoriale in cui operano e condividere esperienze lavorative e progetti di crescita manageriale. Per avere maggiori informazioni vi chiediamo di contattare la nostra Segreteria.

**Cartaceo o digitale**

Se desiderate ricevere al posto del cartaceo la versione digitale della rivista DNE contattate la Segreteria.

Previdai mancata deduzione dei contributi: mod. 059

Le sarà noto che i contributi versati a Previdai sono deducibili dal reddito complessivo per un ammontare annuo non superiore a euro **5.164,57** (Art. 10, comma 1, lett. e-bis del TUIR, come modificato dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 252/2005).

Nel determinare il reddito da lavoro dipendente, il datore di lavoro è tenuto ad operare la deduzione di tali contributi entro detto limite, come previsto dall'art. 51, comma 2, lett. h, del medesimo TUIR. Anche i contributi volontari rientrano nella previsione di cui sopra; la deduzione può essere operata in sede di dichiarazione dei redditi direttamente dall'interessato.

La prestazione riferita alla quota eccedente il limite di deducibilità sarà esente

da tassazione al momento della liquidazione a condizione che venga comunicato al Fondo quanto non dedotto.

Le ricordiamo che entro il 31 dicembre 2015 occorre presentare la dichiarazione dei contributi non dedotti relativi all'anno 2014.

Per rendere più semplice e diretta la comunicazione di tale dato, suggeriamo di utilizzare l'apposita funzione "**059: Mancata deduzione**" presente nel sito Previdai nell'area riservata.

Ricordiamo che l'importo da dichiarare nel mod. 059 è riportato nel CUD 2015, relativo ai redditi del 2014, al rigo 143 voce "contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi".

Richiesta codice PIN per pratiche INPS

Ricordiamo a tutti i dirigenti Associati l'importanza di richiedere il codice PIN all'INPS per

poter accedere alla propria posizione previdenziale personale. L'Istituto si sta sempre più informatizzando riducendo al minimo il rapporto diretto con gli utenti allo sportello. L'accesso alla propria posizione personale tramite Codice Fiscale e Codice PIN permette la verifica continua della propria posizione previdenziale per il dirigente in servizio e la verifica e stampa importi pensionistici e CUD previdenziale per i dirigenti in quiescenza. Permette inoltre di richiedere chiarimenti ed eventuale documentazione riguardante la propria posizione senza dover accedere agli sportelli.

Week end in salute Assidai

Continuano gli **Weekend in Salute** che permettano di usufruire di una **visita specialistica**, anche di controllo, **gratuita al mese** presso le strutture convenzionate Previmedical. È possibile consultare l'elenco a pag. 5 di questa rivista oppure sul sito www.weekendinsalute.it/network-strutture.

Le visite sono ripetibili, completamente

gratuite, non richiedono impegnativa e non concorrono alla saturazione del massimale del rispettivo piano sanitario.

Per informazioni su come procedere per prenotarsi ed effettuare le visite, visitate il sito: www.weekendinsalute.it e il numero verde: 800418181.

Visita al Ghetto Venezia

Lo scorso 24 settembre un bel gruppo di associati si è ritrovato di buon mattino, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia, per la visita al Ghetto. Con la guida ci siamo incamminati lungo la Via Nuova, prima di giungere all'ingresso della zona del Ghetto, la nostra guida ci ha fatto scoprire, nascosto alla fine di un vicolo, uno splendido giardino alberato dove ci ha disposti in cerchio e, per introdurci nella mentalità ebraica, ci ha fatto un excursus sulla storia del popolo ebreo e la sua religione perché solo entrando nella mentalità ebraica potevamo capire il perché della particolare presenza ebraica in Venezia. Dopo questa prima introduzione, abbiamo passato il Ponte delle Guglie e abbiamo oltrepassato il portale d'ingresso entrando nella zona del Ghetto Nuovo. Qui inizialmente c'erano le fonderie di Venezia (ghetto deriva dalla parola veneziana *gétto* che significa fondere: se la leggiamo alla tedesca il risultato è proprio ghetto), questa isola venne concessa agli ebrei per garantire loro la sicurezza dai malintenzionati nel 1300 espropriandola alle famiglie che vi abitavano e permettendo così a questa minoranza di entrare a far parte della vita sociale ed economica di Venezia. Il ghetto si divide in tre: ghetto vecchio, ghetto nuovo e ghetto nuovissimo. In realtà il ghetto nuovo è quello più antico nel quale si stabilirono i primi ebrei provenienti dall'Europa centrale, gli *ashke-*

naziti. Il ghetto nuovo è una vera e propria isola circondata da canali, collegato al resto della città da dei ponti che la sera a mezzanotte venivano chiusi da cancelli e riaperti al mattino. Con il tempo sono arrivati in città nuovi gruppi di ebrei come gli italiani, i *levantini* (provenienti da Spagna e Portogallo) e i *ponentini* (provenienti dalla Grecia). Tutte queste persone non potevano più stare nel piccolissimo spazio del ghetto nuovo quindi nuovi spazi gli sono stati concessi nel ghetto vecchio e nel ghetto nuovissimo, quest'ultimo al momento non è visitabile in quanto in corso di ristrutturazione. Questa città nella città è davvero piccola, e pensare che nei momenti di massima espansione ci abitavano fino a 5.000 persone.

Nella grande piazza del Ghetto nuovo si affacciano le sinagoghe più antiche e il museo ebraico. La presenza delle sinagoghe potrebbe sfuggire ad un occhio poco attento. Infatti questi luoghi di preghiera sono ricavati all'interno di palazzi preesistenti, all'ultimo piano degli edifici, infatti sopra le sinagoghe ci può essere solo il cielo. Si distinguono perché hanno 5 grandi finestre allineate come i libri della Torah o perché ci sono delle scritte in ebraico sui muri. Gli ebrei sono stati molto importanti a Venezia per la Serenissima, perché erano mercanti molto scaltri e inoltre solo loro potevano prestare denaro in pegno perché questo era vietato ai cristiani. A Venezia esistevano

3 banchi dei pegni, tutti e tre affacciati su Campo del Ghetto Nuovo: il banco rosso, il banco verde e il banco nero, probabilmente chiamati così per distinguerli in quanto in quei tempi tanta persone erano analfabeti, inoltre anche le ricevute che consegnavano avevano il colore del banco. Ma gli ebrei non potevano accettare qualsiasi cosa in pegno: oggetti come le armi e gli oggetti religiosi erano vietati dalla legge. Oggi sono ancora pochi gli ebrei che ancora vivono nel ghetto, anche perché in seguito alla Seconda Guerra Mondiale la maggior parte sono scappati e quelli rimasti sono stati deportati nei campi di concentramento e non sono tornati. Attualmente nel Ghetto Nuovo risiede un gruppo di ebrei americani che hanno scelto Venezia in quanto ritengono questa città ancora più idonea per seguire la ricerca dell'ideale del "giusto" anche rispetto a Israele.

Nel Ghetto Nuovo rimangono ancora vive le tradizioni che possiamo in parte rivivere attraverso la cucina: basta fermarsi al forno per acquistare qualche dolce tipico ebraico, o andare al Ristorante Gam Gam per gustare i sapori della cucina Kosher.

E proprio in questo ristorante che una ventina di noi si è deliziata a pranzo con le specialità ebraiche ammirando l'interno di questo locale molto particolare e finendo così a tavola una splendida giornata a Venezia.



**FEDERMANAGER
PADOVA&ROVIGO**Associazione Dirigenti Industriali
delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 - 35137 PADOVA

Tel. 049665510 - Fax 0498750657

e-mail: adaipd@tin.itsito: www.padova.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

lunedì e mercoledì anche dalle 16:00 alle 18:00**QUOTE ASSOCIATIVE 2015**Dirigenti in servizio **euro 240,00** - Dirigenti in pensione **euro 120,00**Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite - Pensionati ante 1988 **euro 110,00**Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Orari d'ufficio di ottobreSi comunica che nel mese di ottobre gli uffici saranno aperti solo al mattino: **dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30.****SERENITÀ - momenti
da condividere**

Per alcuni è stato tempo di vacanze ed è anche tempo per condividere i propri momenti di serenità.

Chi volesse rappresentarli concretamente, può inviarcì all'indirizzo federmanager.coftri@tin.it foto che rappresentino la Sua serenità (Lei, i suoi cari, un luogo, ecc.) in formato jpeg, preferibilmente senza riferimenti alle Persone rappresentate o indicazioni commerciali, con l'indicazione della località ove è stata scattata.

Occorre che nella mail di accompagnamento della foto ci sia un Suo esplicito consenso alla pubblicazione della foto in ambito associativo.

In tal modo potremo fare raccogliere le foto per il calendario del prossimo anno che distribuiremo a tutti i soci.

Grazie.

Nuovo servizio di consulenza assicurativa

Siamo lieti di informarVi del fatto che il Consiglio Direttivo ha voluto l'avvio di un nuovo servizio di consulenza prestata gratuitamente ai nostri associati:

CONSULENZA ASSICURATIVAQuesto servizio di consulenza è affidato all'esperto **Sig. Riccardo Costantini, dipendente di Praesidium** - società di intermediazione assicurativa partecipata da Federmanager.Riccardo Costantini, previo appuntamento - che potrà essere preso telefonando in Sede allo **049.665510** - sarà lieto di riceverla **ogni primo mercoledì del mese dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso la nostra sede di via del Risorgimento n.8 a Padova.**

I temi che potrete discutere con il consulente, a titolo completamente gratuito, sono:

- **Check-up delle coperture assicurative (nuove e/o in essere) per Lei e la Sua famiglia (vita, infortuni, multirischio abitazione, responsabilità civile amministrativa, colpa grave, veicoli, responsabilità civile professionale, ecc.);**
- **Analisi convenienza polizze in essere;**
- **Coperture assicurative aziendali.**

Vi ricordiamo che, in qualità di associato a

Federmanager Padova & Rovigo, Voi gode già dell' assicurazione per la tutela legale di cui potete avvalervi per motivi sia professionali sia privati in ogni momento.

Il servizio di CONSULENZA ASSICURATIVA sarà attivo sin dal prossimo **MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE**, e si aggiunge ai servizi che già erogiamo presso la nostra sede di Federmanager Padova & Rovigo di:

- tutela legale,
 - tutela sindacale individuale,
 - relazioni industriali,
 - assistenza fiscale,
 - assistenza pratiche FASI,
 - promozione formazione per i dirigenti - FONDIRIGENTI e FEDERMANAGER ACADEMY,
 - assistenza al temporary management - CDI Manager -,
 - 'altra impresa',
 - organizzazione volontariato - VISES -,
 - organizzazione di attività sportive,
 - organizzazione viaggi ed eventi culturali,
- prestati con le modalità che potrà verificare telefonandoci allo **049665510.**

Siamo certi del fatto che questo ulteriore servizio potrà esserVi d'aiuto per affrontare le istanze di un mondo sempre più complicato.

Convenzione stipulata con INLINGUASi comunica che abbiamo sottoscritto una convenzione con **INLINGUA - Agenzia di Traduzioni ed Interpretariato** - che Vi consente di usufruire di servizi linguistici in tutte le lingue europee e principali extraeuropee.

Abbiamo scelto di convenzionare Inlingua perchè è una società con cinquantennale esperienza nel settore ed è caratterizzato da uno staff di traduttori, revisori ed inter-

preti madrelingua specializzati, che permette di garantire servizi di qualità.

I Project manager di Inlingua sono gli interlocutori diretti dei clienti e ne gestiscono l'intero flusso di lavorazione, dalla scelta del professionista allo sviluppo dell'intero piano di lavoro, dal controllo di qualità alla consegna finale. Inlingua utilizza anche le tecnologie Computer Assisted Translation per generare memorie di traduzione, ban-

che dati terminologiche, glossari aziendali e guide di stile riducendo tempi e costi.

L'attivazione della convenzione tra Federmanager Padova e Rovigo e Inlingua permetterà di accedere a tutti i servizi di traduzione tecnica, scientifica, commerciale e legale, le revisioni di testi e asseverazioni/legalizzazioni presso il Tribunale, garantendoci sconti dedicati (in allegato il listino scontato e la presentazione dei servizi).

Week end in salute AssidaiContinuano gli **Weekend in Salute** che permettano di usufruire di una **visita specialistica**, anche di controllo, **gratuita al mese** presso le strutture convenzionate Previmedical. È possibile consultare l'elenco a pag. 00 di questa rivista oppure sul sito www.weekendinsalute.it/network-strutture. Le visite sono ripetibili, completamente

gratuite, non richiedono impegnativa e non concorrono alla saturazione del massimale del rispettivo piano sanitario.

Per informazioni su come procedere per prenotarsi ed effettuare le visite, visitate il sito: www.weekendinsalute.it e il numero verde: 800418181.**Stelle al Merito
del lavoro 2016**Vi comunichiamo che il 1° maggio 2016, come di consueto, saranno conferite le decorazioni delle "Stelle al Merito del Lavoro" secondo le norme della legge n. 143 del 5 febbraio 1992. Il termine tassativo per la presentazione della documentazione è il **31 ottobre 2015**. Per ogni informazione rimaniamo alla pag. 31 di questo numero.



Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai

Il fondo sanitario per il tuo benessere

Fondi integrativi, il futuro chiama

Il dm Lorenzin è destinato a cambiare lo scenario della sanità italiana. E anche Assidai può giocare un ruolo importante

Dal dibattito molto vivace sul dm Lorenzin, quello sull'appropriatezza descrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica, dipenderà il percorso del Servizio sanitario nazionale (Ssn) nei prossimi anni. Non solo, in questo scenario anche il ruolo dei fondi sanitari integrativi come Assidai è destinato ad assumere una nuova importanza viste le crescenti difficoltà del Ssn a livello di sostenibilità finanziaria. Parlare di appropriatezza in medicina è un tema molto delicato: dovrebbe infatti avere un significato univoco, poiché è riferito all'ammalato. Non va tuttavia dimenticato che quest'ultimo appartiene a una comunità, nello specifico il Servizio sanitario nazionale, che utilizza risorse pubbliche, che a loro volta, specie negli ultimi tempi, sono tutto fuorché illimitate. Anzi, come evidenziato dai pareri espressi anche in questa newsletter (per esempio Roberto Scivo, capo della Segreteria tecnica del ministero della Salute) il Ssn rischia di incorrere in seri problemi di sostenibilità economica in assenza di correttivi.

Ecco dunque che il termine appropriatezza, in qualche modo, deve contemplare anche una sfaccettatura di carattere economico. In sostanza: un intervento medico appropriato offre al paziente la miglior cura che esiste sul mercato, ma a parità di condizioni bisogna tenere conto del costo. Un ragionamento, secondo alcuni esperti, che vale sia per gli esami diagnostici (la tesi è che il medico di base, a fronte di una problematica posta dal paziente, lo indirizzi ad



GIANGAETANO BISSARO
 > Presidente Assidai

uno specialista, che avrà a sua volta il compito di scegliere i test più opportuni) sia in campo farmacologico.

In questo scenario, tuttavia, non va sottovalutato il ruolo che possono svolgere i fondi sanitari integrativi come Assidai. Anche uno studio di Ipsos, da noi commissionato in occasione dei 25 anni di Assidai, ha di recente evidenziato che il settore dell'assistenza sanitaria integrativa è ancora poco conosciuto e poco diffuso ma che ha potenzialità enormi, anche e soprattutto alla luce delle difficoltà del Servizio sanitario nazionale. I fondi sanitari integrativi non devono essere un'alternativa a quest'ultimo, ma piuttosto devono rappresentarne un'integrazione che ne favorisce la sostenibilità nel lungo periodo. Nel campo delle aziende, uno dei principali segmenti in cui opera Assidai, emanazione di Federmanager, l'assistenza sanitaria integrativa rappresenta anche una forma di benefit, sempre più apprezzata dai dirigenti nel contesto del welfare aziendale, perché non c'è nulla di più importante che non sia la salute.

Due note finali: innanzitutto un grande augurio di buon lavoro a Stefano Cuzzilla, nuovo presidente di Federmanager (di cui riportiamo un'intervista in questa newsletter). La sua esperienza come Presidente Fasi sarà indispensabile per un confronto produttivo con Confindustria nella costruzione di un nuovo e più moderno sistema di welfare aziendale.

In secondo luogo (ultima pagina della newsletter) ricordo che è ufficialmente iniziata la campagna per il rinnovo dell'iscrizione ad Assidai, un passaggio importante che ci tragherà verso un 2016 in cui vogliamo continuare ad offrirvi, se possibile migliorandolo, un servizio che già ora è molto apprezzato dagli iscritti, come emerge dall'indagine Ipsos. Per tutti coloro che ancora non conoscono i servizi offerti da Assidai segnaliamo il nostro sito www.assidai.it e il Customer Care al numero diretto 06 44070600 attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Giangaetano Bissaro
 Presidente Assidai

“SANITÀ INTEGRATIVA? UN’OPPORTUNITÀ PER RAFFORZARE IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE”

SCRIVO (MINISTERO SALUTE): “LA SOCIETÀ CAMBIA E INVECCHIA: ORA SERVONO NUOVI MODELLI DI WELFARE”

“È stato un evento di grande interesse, con una ottima partecipazione di pubblico, e che ha affrontato un tema cruciale: la sostenibilità del servizio sanitario nazionale di fronte a una domanda di salute che cambia e diventa personalizzata e mirata”. Così Roberto Scrivo, Capo della Segreteria Tecnica del Ministero della Salute, commenta la propria partecipazione ai venticinque anni di Assidai, festeggiati a Montecitorio lo scorso 6 maggio. “Un’occasione che ha visto grande partecipazione da parte degli operatori del settore - aggiunge - e molta attenzione per un fenomeno che, in Italia, al momento è ancora limitato ma è inevitabilmente destinato a crescere”.

Dottor Scrivo, il sistema sanitario nazionale palesa crescenti problemi di sostenibilità. Come e in che termini la sanità integrativa può rappresentare una via d’uscita?

Più che una via d’uscita può rappresentare un’opportunità in più rispetto ad un sistema che comunque sta tenendo. Le politiche sanitarie devono però tenere conto di una società che cambia, che invecchia e necessita di nuovi modelli di welfare. I prossimi anni saranno segnati dalla esigenza di tenere insieme un modello che deve continuare ad essere solidaristico e universale, con le criticità di incremento dei costi e di fabbisogno finanziario del sistema. Pertanto è necessario guardare con attenzione alle forme integrative di assistenza, purchè siano complementari - e mai sostitutive - al finanziamento



ROBERTO SCRIVO

> Capo della Segreteria Tecnica del Ministero della Salute

Laureato in giurisprudenza con una tesi su “La tutela brevettuale delle innovazioni biotecnologiche: nuovi sviluppi dottrinali e giurisprudenziali”, successivamente ha svolto un corso di perfezionamento in Politica Economica Internazionale all’Università di Berkeley. Ha lavorato come capo delle relazioni istituzionali in una società di telecomunicazioni. In precedenza ha lavorato in Confindustria, la principale associazione di rappresentanza industriale in Italia, prima nella divisione sindacale e poi nei rapporti istituzionali. Da Aprile 2013 è Capo della Segreteria Tecnica del Ministro con il compito di coordinare le linee di indirizzo del Ministro con l’attività delle dodici direzioni generali del Ministero.

statale. Si parte comunque da una base legislativa che risale al 1999 e va aggiornata aprendo una riflessione su questo strumento insieme alle Regioni, alle parti sociali, agli operatori, ai cittadini.

In tempi di spending review come studiate di portare avanti l’integrazione tra sanità pubblica e privata? E nello specifico quali possono essere i mezzi e le strategie per implementare l’integrazione?

Oggi già esistono sul mercato una serie di soggetti che hanno natura e profilo differente pur operando nel macro ambito della compartecipazione della spesa sanitaria. Penso ai fondi, alle casse, alle mutue. Ciò nonostante, solo il 16% circa dei nostri concittadini è attualmente assistito da forme di sanità integrativa - diffuse in particolare nelle regioni del centro nord o come benefit nel contesto del welfare aziendale - nonostante continui a salire la spesa privata. Assistiamo dunque ad una forma di disuguaglianza nel sostegno al reddito delle famiglie che deve essere superata. Premesso che l’attività di programmazione, di controllo e di gestione non può non rimanere di competenza esclusiva del sistema pubblico, si può ragio-

nare su quali strumenti adottare per ampliare l’area dell’intermediazione della spesa privata, per esempio per la specialistica e per l’acquisto di farmaci ad alto costo.

Pensate di mettere a punto una legislazione fiscale adeguata per favorire lo sviluppo della sanità complementare? E che genere di eventuali incentivi avete in mente o si potrebbero mettere in campo?

Oggi esiste già una dotazione fiscale per questi strumenti, che risale a un po’ di tempo fa e potrebbe essere oggetto di revisione, anche se questo non sta a me dirlo. Mi limito a dire che, in generale, nel momento in cui lo Stato decide di investire su questi strumenti con incentivi fiscali è importante che gli strumenti stessi siano coerenti con gli obiettivi delle politiche sanitarie, per esempio in materia di prevenzione. Va ricordato, infatti, che nell’incentivare anche fiscalmente questi strumenti ci possono essere ritorni sui costi evitati per l’assistenza.

Pensate anche di ristrutturare il Servizio sanitario nazionale? Se sì in che modo? E ispirandovi a quale filosofia?

Il Servizio sanitario nazionale non ha bisogno di essere “ristrutturato”. Oggi rappresenta un mo-

dello nel panorama dei sistemi occidentali. Piuttosto va difeso e rafforzato. Il dibattito si concentra inevitabilmente sui temi del finanziamento e della spesa ma la parte economica è la premessa di un obiettivo diverso, l’assistenza clinica, la formazione degli operatori, l’omogeneità dei servizi sul territorio nazionale, la qualità delle risposte ai cittadini, etc. L’anno scorso abbiamo firmato con le Regioni il patto per la salute, una cornice molto importante da cui partire e un riferimento per i prossimi anni, è il piano strategico del Ssn. Una visione ce la siamo data: è importante che tutti gli attori della sanità si muovano attorno a questi obiettivi condivisi.

Cosa pensa del modello di governance di cui si è dotato Assidai (iscrizione anagrafe dei fondi, certificazione bilancio etc.)?

I modelli internazionali di governance richiedono alcuni requisiti al fine di garantire trasparenza per gli iscritti. I soggetti che si dotano di questi strumenti scelgono di adottare un modello moderno e di garanzia. Non conosco nello specifico la struttura di Assidai, ma in generale va apprezzata l’adesione ai canoni di governance internazionalmente riconosciuti.

“ASSIDAI E FASI MODELLI DI SVILUPPO MA SERVONO INCENTIVI PER IL SECONDO PILASTRO”

**INTERVISTA
A STEFANO CUZZILLA
NUOVO PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE
CHE COMPIE 70 ANNI**

La sua nuova presidenza coincide con i 70 anni dell'associazione. Quali sono le sue sensazioni e che obiettivi si pone per questa nuova sfida?

Dal 1945 Federmanager è al fianco dei manager italiani e, insieme a loro, ha compiuto molti passi in avanti, attraversando cambiamenti economici e sociali che sono stati epocali. Oggi la nostra categoria si merita innanzitutto di celebrare questo anniversario come un momento di festa, un'occasione per fare squadra, per rafforzare l'azione collettiva svolta dalla Federazione. Gli obiettivi che ci poniamo riguardano il nostro ruolo all'interno delle imprese e della società. Federmanager fa rappresentanza, ma la sua azione non è più soltanto sindacale. Come Presidente ritengo importante partecipare alla costruzione di un modello virtuoso, esportare le nostre esperienze di successo, portare avanti progetti legislativi e nuovi schemi di sviluppo industriale. Ci mettiamo al servizio del Paese con l'obiettivo di massimizzare i timidi segnali di ripresa che si stanno presentando.



STEFANO
CUZZILLA
> *Presidente
Federmanager*

Fasi e Assidai rappresentano due esempi di eccellenza per organizzazione, standard di sicurezza, innovazione e qualità dell'intervento sanitario. Che ruolo possono giocare in futuro per il miglioramento del welfare e del sistema sanitario?

Possiamo affermare senza pretese che il nostro welfare integrativo è ormai un punto di eccellenza riconosciuto. Il Fasi, che è il Fondo per i dirigenti industriali nato nel 1977 dagli accordi bilaterali con Confindustria, tutela circa 300.000 assistiti e si pone tra i Fondi più rilevanti in Europa. Assidai è una best practice del sistema Federmanager che sta crescendo molto nei numeri (oltre 120.000 assistiti) e nella qualità del servizio. Gli

standard di governance adottati da entrambi superano i requisiti richiesti dal legislatore: oltre all'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi sanitari, certificano annualmente, su base volontaria, il proprio bilancio e sono in linea con i dettami del d.lgs. 231/2001. Fasi e Assidai stanno dimostrando che la domanda di cure dei cittadini può essere accolta da Fondi che operano in sicurezza, secondo logiche non profit e intermediando la spesa sanitaria privata con un effetto positivo in termini di trasparenza e contenimento delle tariffe. E, cosa non da poco, sono realtà che promuovono l'innovazione e l'investimento nelle tecnologie digitali, con un effetto traino sul sistema sanitario nel suo complesso.

A livello politico, quali strategie vi aspettate per potenziare il sistema sanitario integrativo e, al tempo stesso, rafforzare il sistema sanitario nazionale?

Il cosiddetto “secondo pilastro” della Sanità deve essere agevolato con politiche normative che riordinino i benefici fiscali già esistenti e incentivino il più possibile imprese e lavoratori ad aderire ai Fondi sanitari integrativi. Oggi giustamente riconosciamo che il Servizio Sanitario Nazionale italiano è tra i migliori al mondo ma, per ragionare in termini di sostenibilità di lungo periodo, bisogna intervenire sull'intero sistema, considerando anche la fetta privata della spesa sanitaria, che è consistente e che è mediata da Fondi e Casse in una misura che supera di poco il 13%. È una percentuale irrisoria, per nulla in linea con quanto invece accade in altri Paesi, compresi quelli a tradizione universalistica. **Quali sono le proposte di Federmanager sul sistema sanitario? Quanto è importante un'interlocuzione diretta con il governo su questi temi?**

Pochi giorni fa la Giunta esecutiva di Federmanager ha deliberato la costituzione di alcune Commissioni tematiche. Una di queste si occuperà proprio di sanità, con l'obiettivo di elaborare proposte concrete a sostegno del sistema e per il diritto di ciascun cittadino di scegliere dove curarsi. Da parte nostra c'è l'intenzione di offrire un contributo ragionato, avvalendoci anche di esperti in campo accademico e scientifico. Mi aspetto pertanto che Governo e Parlamento ci coinvolgano direttamente, poiché sappiamo che si sta guardando con interesse al nostro modello di welfare integrativo nella prospettiva di una possibile riforma della Sanità italiana.

IL PROGRAMMA PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Quello messo a punto da Stefano Cuzzilla, nuovo presidente di Federmanager, per il triennio 2015-2018 non è un programma di candidatura tradizionale bensì “una piattaforma di idee e contenuti che è anche un progetto di rinnovamento” per la stessa Federmanager. La consapevolezza è che va iniziato un nuovo corso: “Dobbiamo ristrutturare le fondamenta della struttura vista la rapida evoluzione del contesto”. Con

10 priorità: “rinnovare l'immagine del manager; riposizionarsi all'interno del sistema Paese; lavorare da subito al prossimo rinnovo contrattuale; esportare il nostro modello di welfare; tornare a essere promotori di una vera politica industriale; crescere nei numeri e nella qualità della rappresentanza; qualificare i servizi offerti; comunicare in modo strutturato e uniforme; modernizzare il modello gestionale e operativo; e ridare anima al Consiglio nazionale”.

ISCRIZIONI E RINNOVI, STRINGONO I TEMPI

TABELLA DI MARCIA, TECNICITÀ E VANTAGGI PER FARE PARTE DEL FONDO ANCHE NEL 2016

I tempi stringono. Il prossimo 31 dicembre scade il termine per effettuare nuove iscrizioni ad Assidai o per rinnovare l'iscrizione, mentre, in via del tutto straordinaria, è stata prorogata al 9 novembre la scadenza per coloro che sono già iscritti per effettuare l'eventuale cambio di opzione o comunicare l'eventuale disdetta. Nel 2015, va ricordato, Assidai ha continuato ad introdurre notevoli miglioramenti in favore degli iscritti senza richiedere alcun costo aggiuntivo. Il Fondo, per esempio, si è fatto carico dell'I-va non più rimborsata dal Fasi a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) tra Federmanager e Confindustria (fine 2014) e ha esteso la copertura sulla non autosufficienza anche al coniuge o al convivente more uxorio. Inoltre, nei primi nove mesi dell'anno, i tempi



ASSIDAI > Fondo sanitario per tutta la famiglia

medi di rimborso si confermano meno della metà dei 60 giorni previsti dallo statuto e il network convenzionato viene utilizzato sempre con maggior frequenza. Per quanto riguarda i potenziali nuovi iscritti, invece, va ricordato che nessun altro fondo sanitario integrativo offre lo stes-

so ventaglio di agevolazioni e vantaggi di Assidai a livello di benessere individuale e per la famiglia. Tra questi spiccano: nessun limite di età e nessun questionario anamnestico, il mantenimento dell'iscrizione ad Assidai anche in caso di cambio di azienda, la validità delle coperture assistenziali in tutto il mondo, contributi ridotti per i più giovani e nessun anticipo del pagamento per le prestazioni effettuate in centri clinici convenzionati.

Ma chi si può iscrivere ad Assidai? Tutti i dirigenti e i quadri in servizio, pensionati o ino-

cupati iscritti alle organizzazioni territoriali che aderiscono a Federmanager oppure associati ad altra Federazione aderente alla Confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità; oppure i consulenti che svolgono attività di lavoro autonoma iscritti a Federprofessional.

METÀ DELLE FATTURE ONLINE

È L'ULTIMA "SVOLTA" TECNOLOGICA DI ASSIDAI

Circa il 50% del totale delle fatture vengono trasmesse online. È questo uno dei dati più interessanti che emergono dall'ultima "svolta" tecnologica di Assidai. La procedura di richiesta di rimborso online, infatti, ha svariati vantaggi a partire dal fatto che velocizza ulteriormente i tempi di rimborso ed elimina i costi per l'invio della documentazione cartacea. Non solo: rende anche superfluo l'invio del modulo cartaceo di richiesta prestazioni, consente l'invio informatico della documentazione relativa alle spese sostenute e rende immediatamente visualizzabile la richiesta inserita tra le pratiche in lavorazione. Tutto ciò è possibile anche attraverso la nuova App di Assidai che permette di consultare, in qualsiasi momento, lo stato dei rimborsi oppure di inviare la documentazione di spesa per richiedere il rimborso effettuando una semplice fotografia dei documenti. Oppure, ancora, cercare le strutture sanitarie ed i medici convenzionati più vicini al proprio domicilio o posizione geografica.



ACCEDI ALLA APP > Con il tuo codice fiscale e la password dell'area riservata www.assidai.it

DOMICILIAZIONE BANCARIA: ECCO TUTTI I VANTAGGI!

Comoda e veloce: rinnovare l'iscrizione ad Assidai attraverso la domiciliazione bancaria aiuta il Fondo a ridurre i costi amministrativi e di gestione, rendendolo sempre più efficiente. Ma quali sono i vantaggi della domiciliazione? Sicuramente la semplicità: basta infatti compilare il modulo SEPA che Assidai predispone e rinviarlo tramite posta (Via Ravenna 14, 00141 Roma) o fax ai numeri 06 44252612 - 06 92958406.

Poi la comodità (una volta inviato il modulo l'iscritto non dovrà più fare nulla) e la velocità (basta inutili code agli sportelli bancari). Infine non va sottovalutato il tema della tracciabilità, visto che ciascun iscritto avrà direttamente sul proprio conto corrente traccia del contributo versato, e quello della sicurezza. Grazie a questo strumento di pagamento, infatti, l'iscritto non dimenticherà di versare il contributo ad Assidai, essendo tutelato in qualsiasi momento.

FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: fndaive@tin.it

sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

Quadri superiori **euro 180,00**

Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Quota associativa

Siamo oltre il giro di boa del 2015: mancano ormai pochi mesi al termine dell'anno, ma alcuni soci non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione alla associazione.

Li invitiamo da questa pagina a voler recuperare al più presto la loro dimenticanza, regolarizzando la loro posizione con il pagamento della quota annuale, il cui importo è evidenziato nella testata di questa pagina.

Inutile segnalare l'importanza che ha per la vita dell'associazione la singola iscrizione di ogni socio, così come è superfluo ricordare i vantaggi dell'essere iscritti ad una associazione di categoria quale è la nostra, in questi tempi quando sembrano non esistere più certezze né diritti consolidati, ma tutto viene rimesso continuamente in discussione.

Posta elettronica

Aiutateci a tenere aggiornato l'indirizzo e-mail, informando la nostra segreteria su eventuali cambiamenti del vostro indirizzo elettronico. Potrete così continuare a godere di informazioni ed avvisi tempestivi sulle attività proposte dall'associazione, con la modalità più rapida e sicura.



15 settembre 2015: il Tram arriva a Venezia

Una data storica, per i trasporti locali dell'area veneziana, quella del 15 settembre 2015: si è svolta la corsa inaugurale del nuovo collegamento tramviario tra Favaro Veneto, frazione periferica della terraferma comunale, e piazzale Roma porta storica dell'area insulare del comune di Venezia. Presente all'avvenimento anche il sindaco Brugnaro che si è messo anche alla guida del veicolo per un breve tratto.

Il collegamento regolare ha preso il via alle ore 6:06 del mattino del 16 settembre. Sono trascorsi circa 10 anni dall'apertura dei can-

tieri per la realizzazione della nuova tratta, che si affianca a quelle già esistenti ed attive in Terraferma.

Sicuramente si tratta di un collegamento destinato a incidere sull'uso dei trasporti pubblici locali, perennemente in sofferenza come d'altra parte in tutte le città italiane, ma fulcro della mobilità comunale.

Per finire, una domanda utopica ma forse non troppo: che sviluppi ci potranno essere nell'ambito della Città metropolitana di Venezia, dal punto di vista dei collegamenti tramviari?



Week end in salute Assidai

Continuano gli **Weekend in Salute** che permettano di usufruire di una **visita specialistica**, anche di controllo, **gratuita al mese** presso le strutture convenzionate Previmedical.

È possibile consultare l'elenco a pag. 5 di questa rivista oppure sul sito www.weekendinsalute.it/network-strutture.

Le visite sono ripetibili, completamente gratuite, non richiedono impegnativa e non concorrono alla saturazione del massimale del rispettivo piano sanitario.

Per informazioni su come procedere per prenotarsi ed effettuare le visite, visitate il sito: www.weekendinsalute.it e il numero verde 800418181.

Stella al Merito del Lavoro 2016

Vi comunichiamo che il 1° maggio 2016, come di consueto, saranno conferite le decorazioni delle "Stelle al Merito del Lavoro" secondo le norme della legge n. 143 del 5 febbraio 1992.

Il termine tassativo per la presentazione della documentazione è il **31 ottobre 2015**.

Anche per quest'anno il referente per questa iniziativa sarà il collega Antonio Russo (e-mail cadoge@alice.it - cellulare 3280075961). Per ulteriori informazioni sull'argomento, rimandiamo alla pag. 31 di questo numero e presso la segreteria della nostra Associazione.



FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali
di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: info@federmanagervv.it
sito: www.verona.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

Assidai - Federmanager Verona
"La grande musica"

Metti la Valpolicella all'inizio di un soleggiato settembre, pochi giorni prima della vendemmia, una Villa che data 1560 che il tempo e le cure dei proprietari hanno resa ancora più affascinante e austera.

Ottimi vini, eccellente buffet, signore elegantissime, tanti Dirigenti come non si vedevano da tempo, e tre giovani musiciste provenienti dalla Corea del sud per suonare Beethoven, Brahms, Debussy in questo luogo incantato.

È questo il contesto in cui il Presidente di Assidai, Giangaetano Bissaro e il Presidente di Federmanager Verona, Gianfranco Cicolin hanno invitato e presentato i Servizi e le potenzialità di Assidai e Federmanager ai colleghi Dirigenti e Quadri non iscritti alle due associazioni.

Era la sera del 3 settembre u.s. a Villa Della Torre, a Fumane in provincia di Verona.

La serata prevedeva l'esibizione del "Laon Trio" splendida ensemble pianoforte, violino e violoncello, vincitore del Concorso Salieri-Zinetti del 2014.

Una serata da ricordare.

Assidai e Federmanager Verona e la Fondazione Salieri - Zinetti insieme per sostenere le eccellenze.

Da molti anni la Fondazione Zinetti organizza un prestigioso concorso per giovani musicisti provenienti da tutto il mondo. Eccellenze che nei prossimi anni vedremo esibirsi nei teatri più prestigiosi al mondo.

Assidai e Federmanager Verona sono orgogliosi di aver premiato l'ensemble terza classificata nel concorso 2015.

Week end in salute
Assidai

Continuano gli **Weekend in Salute** che permettano di usufruire di una **visita specialistica**, anche di controllo, **gratuita al mese** presso le strutture convenzionate Previmedical. È possibile consultare l'elenco a pag. 5 di questa rivista oppure sul sito www.weekendinsalute.it/network-strutture.

Le visite sono ripetibili, completamente gratuite, non richiedono impegnativa e non concorrono alla saturazione del massimale del rispettivo piano sanitario.

Per informazioni su come procedere per prenotarsi ed effettuare le visite, visitate il sito: www.weekendinsalute.it e il numero verde 800418181.

Federmanager Verona
e Università

È in corso di perfezionamento un accordo quadro fra Federmanager Verona e il Dipartimento di Economia Aziendale diretto dal prof. Claudio Baccarani per sviluppare sinergie reciprocamente interessanti. Prossimamente saranno dettagliate le attività oggetto dell'accordo che andranno beneficio di tutti gli iscritti.

Argentina

È in preparazione dal 9 al 23 febbraio 2016 un viaggio in Argentina. Maggiori informazioni in segreteria.

Certificazione delle competenze

Attivo il servizio a Verona, realizzato dai manager per i manager

È attivo presso la nostra sede il servizio per la certificazione delle competenze manageriali, una certificazione volontaria che attesta le competenze di un singolo manager che Federmanager dedica ai propri iscritti: dirigenti, manager atipici, e quadri apicali soprattutto per chi sta cercando una nuova occupazione.

Il percorso di certificazione è stato studiato in collaborazione con RINA Services, società leader attiva nei servizi di certificazione, è il primo percorso di questo tipo. L'accordo con RINA permette di creare un modello innovativo e affidabile di certificazione che rappresenta una vera garanzia per le aziende



de che vogliono investire in competenze.

La certificazione si concentra su profili identificati come i più richiesti dal mercato:

- temporary manager
- manager per l'internazionalizzazione
- export manager
- manager per le reti d'impresa

L'obiettivo è quello di valorizzare il ruolo

manageriale nell'attuale contesto industriale, con un particolare riferimento alle Pmi italiane e alla necessità di poter identificare e contare su risorse manageriali portatrici di esperienze, competenze e valori accertati. Verona ha fortemente creduto in questo progetto e ci siamo attivati per essere una delle sedi nazionali che offre tale opportunità. Rivolgiti presso la nostra sede e chiedi informazioni direttamente a Monica Dongili (Vice Presidente) e Gloria Adami, sapranno esporti i dettagli del percorso di certificazione. Ulteriori informazioni le puoi trovare sul nostro sito www.verona.federmanager.it. Ti aspettiamo!

I nostri Gruppi di lavoro

Con l'insediamento del nuovo Presidente e del nuovo consiglio Direttivo sono stati nominati nuovi Gruppi di lavoro. Di seguito i referenti:

Gruppi di Lavoro	Coordinatori
Relazioni Istituzionali	Cicolin Gianfranco
Comunicazione Uff.stampa	Tognetti Riccardo
Formazione e aggiornamento	Paccagnella Marco
Welfare	Coati Marino, Ursini Antonella
Servizi e Convenzioni ai Soci	Piovesan Antonio
Eventi Istituzionali	Dongili Monica
Politiche Sociali	Bragantini Gianfranco, Bettali Giorgio
Internazionalizzazione	Mantovani Egisto
Rivista Dirigenti Nord Est	Fascetti Sandro
Cultura e Tempo Libero	Bragantini Gianfranco, Mantovani Egisto
Gruppo Giovani	Dos Santos Pedro Almeida
Gruppo Pensionati	Terralavoro Mario
Quadri	Paccagnella Marco
Gruppo Minerva	Ursini Antonella

Notizie dai nostri Gruppi di lavoro

GRUPPO PENSIONATI

Si è già riunito il 4 settembre scorso il **Gruppo Pensionati**. Il Coordinatore Mario Terralavoro ricorda che il gruppo è aperto a tutti gli iscritti pensionati e pertanto chi intendesse partecipare è pregato di segnalarlo in Segreteria.

GRUPPO TEMPO LIBERO

Il **Gruppo Tempo libero** ha predisposto un elenco delle attività da proporre agli iscritti, ve ne anticipiamo alcune:

- 11 ottobre – Visita Expo per gli iscritti;
- novembre/dicembre: riprenderà l'iniziativa "Visita guidata alle chiese di Verona" che tanto successo ha avuto nelle precedenti edizioni;
- Federmanager Golf Cup: in primavera sarà organizzato per gli iscritti di Verona;
- Viaggi all'estero: sono in programma un viaggio in Argentina e uno in Marocco.

Sono in cantiere, una visita allo stabilimento della Ferrari e una al Museo Nicolis e molte altre ancora.

Insomma il gruppo, coordinato da Gianfranco Bragantini, sta preparando un autunno e una prossima primavera piena di iniziative! .. tenete d'occhio le nostre comunicazioni, i programmi dettagliati arriveranno a breve.

GRUPPO MINERVA

Il **Gruppo Minerva** fa riferimento all'iniziativa nazionale che ha costituito un Gruppo con relative iniziative, allo scopo di favorire la comunicazione e l'interscambio di esperienze tra le donne manager per la valorizzazione di genere.

Il 9 luglio scorso è stata nominata la nostra iscritta **Antonella Ursini** all'interno del Gruppo nazionale che pertanto coordinerà le iniziative a Verona. Il primo obiettivo è quello di costituire tra le nostre iscritte un Gruppo Minerva a Verona.

Manager in barca



in collaborazione con

Sabato 26 Settembre 2015 ore 9.00

Teambuilding a vela - 2^a edizione

FORZA, CORAGGIO e LEALTA'
sono i valori del marinaio.
Un equipaggio in navigazione è un gruppo pronto a fronteggiare il cambiamento, le difficoltà ... a combattere per un obiettivo condiviso.
Equipaggio significa risorsa.

L'attività del manager "in barca" significa:

- **gestione del team** per passare da criticità a opportunità
- **leadership e organizzazione** dell'equipaggio
- **definizione degli obiettivi** e dei **piani di crescita**

Simpatica ed efficace attività che il nostro Antonio Piovesan ha proposto e contribuito ad organizzare **sabato 26 settembre u.s. a Torri del Benaco sul Lago di Garda**, e che ha avuto molto successo, suscitando molto entusiasmo tra i partecipanti.

Appuntamento dunque al prossimo anno.



FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA

Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016

e-mail: segreteria@federmanager.vi.it

sito: www.vicenza.federmanager.it

orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 230,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**

Dirigenti pensionati in attività **euro 230,00** – Quadri **euro 150,00**

Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Per la prima iscrizione **euro 25,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

Elezioni Organi Associativi Federmanager Vicenza 2016 - 2018

Siamo arrivati alla fase finale.

Le candidature arrivate hanno avuto la convalida della Commissione elettorale e sono presenti nel sito e saranno inviate ad ogni iscritto. Le votazioni avverranno nel mese di novembre.

Come avrete saputo le modalità di voto quest'anno saranno di due tipi.

- Coloro che hanno un account di posta elettronica voteranno on line. In questi giorni stiamo installando e studiando il software e poi vi daremo le istruzioni necessarie per votare. Saranno garantite sicurezza, privacy e impossibilità di votare due volte.
- Coloro che non hanno un account di posta elettronica o che non ce lo hanno

fornito, riceveranno per posta la solita scheda con la busta preaffrancata per votare secondo le modalità tradizionali

Sono da eleggere:

- 11 consiglieri di cui: 6 in servizio, 4 in pensione e 1 quadro
- 3 revisori dei conti
- 3 probiviri

Votate, votate, votate!

Rivista Dirigenti Nordest on line

È possibile leggere la nostra Rivista Dirigenti Nord Est utilizzando il nostro sito: www.vicenza.federmanager.it oppure quello di mokazine che, dopo essersi registrati, permetterà di leggerla in modalità sfogliabile: www.mokazine.com/read/fm/dirigenti-nord-est-giugno-2015.

Week end in salute Assidai

Continuano gli **Weekend in Salute** che permettano di usufruire di una **visita specialistica**, anche di controllo, **gratuita al mese** presso le strutture convenzionate Previmedical. È possibile consultare l'elenco a pag. 5 di questa rivista oppure sul sito www.weekendinsalute.it/network-strutture. Le visite sono ripetibili, completamente

gratuite, non richiedono impegnativa e non concorrono alla saturazione del massimale del rispettivo piano sanitario. Per informazioni su come procedere per prenotarsi ed effettuare le visite, visitate il sito: www.weekendinsalute.it e il numero verde: 800418181.

Convenzione con la casa di cura Villa Berica

È stata stipulata una convenzione con la casa di cura **Villa Berica** di Vicenza.

La convenzione prevede uno **sconto del 5%** sulle prestazioni ambulatoriali e sulle visite specialistiche effettuate dai medici convenzionati.

Per informazioni e per conoscere l'elenco dei medici contattare la Sig.ra Gallo.

Convenzione con la clinica odontoiatrica oralee

È stata inoltre stipulata una nuova convenzione con la **clinica odontoiatrica**

Oralee
OLTRE IL SORRISO

Oralee di Vicenza. Di seguito il link alla landingpage dedicata alla nostra Associazione: www.oralie.it/convenzioni/federmanager.it/ e vedere file allegato. Per informazioni contattare la Sig.ra Gallo.

Prima visita gratuita* ;

sconto del 10%

sul preventivo.

sconto del 15%

se aderiscono almeno due persone collegate allo stesso iscritto.

Back to work: 28 ottobre

L'ultimo mercoledì di ogni mese presso i nostri uffici la referente di BacktoWork **Laura Albertin** è a disposizione di chi è interessato ad approfondire le opportunità e le caratteristiche di Back to work. Si prega di fissare appuntamento.

Email: l.albertin@backtowork.it.

Prossimamente, verso la fine di ottobre, sarà organizzato un incontro/convegno per illustrare a piccoli imprenditori e managers questo progetto che sta riscuotendo notevole interesse.

Stella al Merito del Lavoro 2016

Vi comunichiamo che il 1° maggio 2016, come di consueto, saranno conferite le decorazioni delle "Stelle al Merito del Lavoro" secondo le norme della legge n. 143 del 5 febbraio 1992.

Il termine tassativo per la presentazione della documentazione è il **31 ottobre 2015**.

Per ulteriori informazioni sull'argomento, rimandiamo alla pag. 31 di questo numero e presso la segreteria della nostra Associazione.

ADHOC
Interventi Manageriali

È ricominciato l'appuntamento del giovedì con ADHOC. Carlo Perini è presente in ufficio ogni giovedì dalle ore **10.00** alle ore **12.00**. **Carlo Perini cell: 3356469983 - perini.adhoc@gmail.com - www.adhoc-manager.it**

PRAESIDIUM
SUL SOSTEGNO ASSOCIATIVO E SUI BENEFICI

PRAESIDIUM: 16 OTTOBRE

Dr. Riccardo Costantini dalle ore 10:00 alle ore 12:30 presso i nostri uffici.

È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.

Fino a dicembre

Da ora a dicembre questi sono gli eventi che intendiamo organizzare:

1. **BACK TO WORK** 30 settembre incontro presso i nostri uffici durante il quale 3 o 4 aziende o start-up si presenteranno ai manager disponibili ad essere coinvolti per far decollare o organizzare o gestire queste piccole aziende.
2. Ai primi di novembre in collaborazione con l' **API** di Vicenza organizzeremo un convegno /incontro per presentare ai manager e ai piccoli imprenditori **BACKTOWORK** e alcune testimonianze di successo.
3. Nel mese di ottobre, se riusciremo a trovare una location adatta proporremo un'attività di **TEAM COOKING** realizzata con i coach di **PROFEXA**. Sarà un'esperienza interessantissima (leggete la seconda pagina di copertina del numero precedente di Dirigenti nord-est).
4. In collaborazione con **API** convegno di 4 ore rivolto a manager e a piccoli imprenditori su **LEADERSHIP D'IMPRESA** e **IMPRESA DI LEADERSHIP** a cura di un formatore di **PROFEXA**.
5. Incontro con **PAOLO MARINOVICH** presupposti per attivare processi di coaching; facilitare i processi creativi col

team coaching; misurabilità dell'investimento in coaching e formazione.

6. Una serata con **INTOO Gi Group** (la prima multinazionale italiana del lavoro) per cercare di capire, di far capire l'**OUTPLACEMENT** e di fare in modo che le aziende lo propongano ai manager che lasciano a casa e il manager in uscita lo chieda alla sua azienda

Per tutte queste iniziative leggete con attenzione il **FLASH MEMO** che ogni giovedì vi inviamo. Troverete tutti i dettagli: data, luogo, profilo degli ospiti.



Save the date

Save the date per gli auguri di Natale:
sabato 12 dicembre
a pranzo



Programma culturale

Venezia 17 ottobre

Un itinerario che si svolge nel Sestiere di San Polo con particolari riferimenti ad uno dei più grandi commediografi del '700, Carlo Goldoni. con visita di palazzetto Centani, sua casa natale.

Padova - 14 novembre

Mostra a Palazzo Zabarella - Giovanni Fattori.

Tutte le visite sono presentate dalla sig.ra Wilma Barbieri.
Comunicare la vostra adesione per tempo.



Leadership d'impresa, impresa di leadership

Allenare le competenze trasversali di chi ha la responsabilità di guidare le imprese verso il successo". Questo è il titolo del seminario che si è svolto lo scorso 24 settembre, presso il Centro Conferenze della Camera di Commercio di Padova grazie alla collaborazione del dott. **Stefano Pozzi**, Manager e Presidente di Federmanager Padova e Rovigo e Vicepresidente regionale AIDP. Durante il seminario si è affrontato il tema del cambiamento, a volte turbolento, imposto dalla crisi economica che ha costretto imprenditori e manager a rivedere il concetto di leadership a riprogettarne il senso, lo scopo e l'autentico valore.

La dott.ssa **Cristina Cocchi**, trainer di Profexa, (primaria società di consulenza operante nello sviluppo continuo delle risorse umane e del loro potenziale con sede a Bologna) che ha condotto il seminario, ha attivamente coinvolto i partecipanti, trenta manager appartenenti ad aziende diverse e dislocate in varie province del Veneto, stimolando confronti e contributi e facendo fare ad ognuno **piccole esperienze di leadership**. Ed ecco che, anche la semplice presentazione di sé, rigorosamente fatta in un minuto, è diventata per ogni manager un allenamento alla sintesi, alla gestione del tempo, ad affinare la capacità di comunicare, in pochi secondi, cose importanti. Così, partendo dalle cose (forse) più semplici, il pomeriggio è trascorso in un crescendo di temi che hanno evidenziato quanto sia importante per il **manager allenare le sue capacità**, e quanto sia **ugualmente importante prendersi**



cura del livello atletico delle capacità trasversali delle sue persone che, insieme a lui, sono protagonisti della vita e del successo dell'azienda.

Il **manager ha la responsabilità di portare le aziende al successo** e sempre più è chiamato alla **sfida di costruire futuro: "Come posso essere generatore di valori in contesti mutevoli?"**; **"Come posso far crescere i miei atleti collaboratori?"**.

Sul filo conduttore di queste domande Marina Cocchi ha condotto il gruppo alla ri-scoperta di azioni e valori, che mettono al **centro la persona, nella sua tridimensionalità** (competenze, emozioni, comportamenti agiti e comportamenti da allenare) come vero **differenziale di successo**.

Accettare la sfida significa cambiare prospettiva, passando per la simultaneità di strategie come il product-driven e il market driven **E people-driven!**

A dimostrazione che tutto ciò è possibile, Marina Cocchi ha presentato ai suoi ospiti **strumenti di autentica ingegneria umana**, che consentono alle

organizzazioni di **progettare azioni di sviluppo** che coinvolgono manager e collaboratori e puntano dritto alla valorizzazione e alla crescita delle potenzialità di ognuno. Strumenti di sviluppo organizzativo che i partecipanti ancora non conoscevano e su cui hanno posto domande e curiosità, manifestando interesse ed esprimendo la necessità e la voglia introdurli in azienda.

A sottolineare quanto sia forte la consapevolezza di dover operare un cambiamento di rotta, proponiamo una riflessione importante che abbiamo condiviso con il **dott. Pozzi**, alla fine del seminario: **"Noi manager dobbiamo fare il salto di paradigma e saper essere pionieri, saper investire sulla visione e trasmetterla**. Dobbiamo essere generatori di valore nelle imprese e per le imprese in contesti mutevoli, essere protagonisti del miglioramento e dell'innovazione. Dobbiamo dunque lavorare su noi stessi, costruirci il nostro differenziale competitivo, indispensabile per ogni progetto professionale. Insomma oggi abbiamo fatto fare palestra alla nostra mente e alle nostre convinzioni.

Il seminario ha visto la partecipazione di manager, imprenditori e free-lance che sono oggi chiamati più di ieri a progettare e a progettarsi il futuro, chiamati a passare dalla **cultura dell'obiettivo a breve-medio periodo** (quello che serve a rassicurare le banche e in generale gli stake-holder) **a quella della sfida di pensare, definire, progettare e infine costruire il futuro...**".

Ora, con queste premesse non resta che mettersi alla prova!



Pensionato Quo vadis?

Comitato Nazionale di Coordinamento Gruppi Pensionati

di **Alberto Pilotto** – Federmanager Vicenza

Presso la sede ALDAI a Milano si è tenuta il 10 settembre la riunione di insediamento del Comitato, eletto dal Consiglio Nazionale (3-4 luglio) per il triennio 2015-2018, composto da: Mino Schianchi - Presidente (Milano), Antonio Sartorio (Torino), Alberto Pilotto (Vicenza) e Pasquale Nicotera (Catanzaro) al secondo mandato e Roberto Martinez (Roma), Mario Tesserini (Firenze) nuovi eletti. Il Presidente onorario è Sergio Zeme (Milano).

Alla riunione (assenti Nicotera e Zeme) hanno anche partecipato Eros Andronaco (Vice Presidente federale), Mario Cardoni (Direttore Generale), Luca Picocchi (Relazioni Sindacali) e Marcello Garzia (ex Presidente -Milano).

Intervento del Vice Presidente

Andronaco ha illustrato un'ampia ed approfondita nota di indirizzo con i temi del programma presentato dal Presidente Cuzzilla e alla cui realizzazione dovrà concorrere anche questo Comitato: cambiamento culturale di fare sindacato, visione più moderna della Federazione, soluzioni innovative ed originali, trovare e suggerire proposte rivolte al bene comune della vita quotidiana, valorizzare le eccellenze al nostro interno per poter ricoprire ruoli importanti nella società, immagine della categoria, costituzione sul territorio di "centri di ascolto delle esigenze dei dirigenti", usare la nostra professionalità ed esperienza per poter consentire alla Federazione di far sentire la propria voce su tutti i temi di interesse nazionale.

Nomina di un componente per il completamento della composizione della Commissione Lavoro e Welfare. È stato indicato il presidente **Schianchi**.

Aggiornamento su perequazioni pensioni

Cardoni ha motivato la strategia giudiziaria e ha fatto il punto sulle cause in corso

(5/10 Tribunale di Avellino e 28/10 Tribunale di Palermo) e future (Tribunali di Milano, Rieti e Roma).

Sul contributo di solidarietà la cause saranno discusse il 29/10 a Bologna, il 10/11 a Vicenza e l'11/5/2016 a Modena. Successivamente ha affrontato il tema complessivo delle pensioni inserendolo in un contesto più ampio: non solo contributi versati ma anche imposte pagate e servizi sanitari autofinanziati.

In questo contesto diventano obbiettivi prioritari la separazione, nella contabilità INPS, dell'assistenza dalla previdenza e la riforma fiscale.

Sintesi delle iniziative realizzate nel triennio precedente

Garzia ha illustrato i principali progetti, oltre al tema delle pensioni, realizzati o impostati durante il suo mandato e volti alla valorizzazione dei Seniores: Invecchiamento attivo, Welfare, Solidarietà tra generazioni, Tutela della salute, Comunicazioni e rapporti con altre associazioni, Nuovi paradigmi.

Proposte di nuove iniziative da realizzare

Sono quindi stati individuati i temi e progetti e i rispettivi consiglieri referen-

ti: Comunicazione interna (Martinez), Tutela della salute (Pilotto), Invecchiamento attivo (Sartorio), Volontariato (Schianchi e Tesserini) e Centri di ascolto territoriali (Nicotera).

Consulta programmatica

La Consulta Seniores con scadenza annuale ha avuto inizio su proposta del precedente Comitato e le precedenti edizioni si sono svolte il 22/10/2013 a Bologna e il 24/06/2014 a Milano.

La prossima edizione 2015 dovrebbe tenersi a cavallo tra dicembre 2015 e gennaio 2016, probabilmente a Bologna.

Credo che, a questo punto e riprendendo il titolo di questo articolo, ciascuno dei dirigenti pensionati e dei seniores abbia sufficienti informazioni su dove noi e la Federazione vogliamo andare; le nostre territoriali del Nordest sono già tutte rappresentate e partecipano al network "Gruppo Seniores" che rappresenta tutte le 58 associazioni nazionali, oltre che al consolidato Comitato coordinamento Nordest.

Dovremo ripartire, con il solito spirito, e con nuova lena e invitiamo i nostri lettori a farsi avanti per dare il proprio contributo sui temi elencati o su altri.



Vittoria di Pirro. Perché mai?

di Renato Ganeo – Federmanager Vicenza

Perché il collega di Venezia, Antonio Russo ha definito la sentenza dell'Alta Corte, che ha dato torto al Governo (preferisco rispetto a "ragione a Federmanager e Manageritalia") una vittoria di Pirro? Egli ne ha elencato una serie di ragioni, che io commento seguendo il suo stesso ordine.

1) I dirigenti in pensione sono una "categoria agiata"? Che cosa glielo fa credere? L'agiatezza è un valore assoluto? Chi decide quali sono le esigenze della famiglia di Antonio Russo o della mia? La misura ed il concetto stesso di "tanto" e di "poco" sono talmente labili ed ogni famiglia è diversa, è un microcosmo unico. Non c'è dubbio che una pensione da 1500 euro è inferiore alla mia, che a sua volta è inferiore a quella (oramai un simbolo) di Giuliano Amato. Certamente anche Amato avrebbe da dire la sua sul termine "agiatezza".

2) Il ricorso è stato accolto dall'Alta Corte. Il Governo, in barba al motto "*le sentenze non si discutono, si rispettano*" se ne è proprio fregato alla grande ed ha deciso unilateralmente quanto obolo dare ed a chi. La Corte è stata zitta. Prendiamo atto che abbiamo un Governo che se ne frega delle sentenze dell'Alta Corte e bene sarebbe non dimenticarsene. La sentenza è giusta, il Governo no. Sappiamo che è possibile nuovamente ricorrere (anche individualmente) e spero davvero che Federmanager e Manageritalia lo facciano. Potrebbe essere che rivieni dato torto al Governo, che probabilmente non pagherebbe ancora, ma un altro schiaffone ai prepotenti farebbe forse aprire gli occhi anche a chi si ostina a tenerli chiusi.

3) Perché altri sindacati e/o categorie non abbiano fatto altrettanto bisognerebbe chiederlo a loro. Potrebbero non averci pensato, o barattato sottobanco con qualcos'altro, pavidità, intrecci politici, non lo so. In altre situazioni abbiamo visto assumere posizioni diverse, anche contraddittorie, per le più svariate ragioni e con le più diverse motivazioni. In ogni caso la sentenza, ha avuto valore anche per i non ricorrenti e così qualcuno ha avuto qualcosa grazie al lavoro delle due Federazioni dei dirigenti, cui va riconosciuto il merito di avere svolto

un importante servizio sociale, la prova che non sono stati perseguiti solo interessi di categoria. Andiamone fieri.

4) Il ricorso ancora una volta ha dimostrato che il Governo (tutti i Governi) va ad attingere sempre dove è più facile e comodo, in barba agli orribili dati (certi) sull'evasione e corruzione che beatamente crescono nel privato e nel pubblico. Il divario tra pensione e pensione dovrebbe, per logica, essere il medesimo che esisteva nel periodo dell'attività lavorativa. Tutti noi abbiamo avuto capi che guadagnavano più di noi e sottoposti che guadagnavano di meno. È la vita. Forse qualcuno pensava che le pensioni fossero uguali per tutti? Ciò che conta è che siano giuste e meritate, non rubate attraverso leggi e leggine che vedono ancora gente andarsene con 52 anni di età o dopo un mandato di 5 anni. Quelle sono le ingiustizie. Quelle vanno eliminate.

5) Su chi sia ricco e povero, agiato o indigente rimando al punto 1. ricordando che il concetto di giustizia sociale è ben più ampio di quello di pensione ed è comodo fuggire dalle proprie responsabilità politiche tentando di fare apparire egoista "l'altro". Sì, l'inglesismo "manager" ha creato non poca confusione nel pensiero comune, per cui Russo, Ganeo, Tronchetti Provera e Montezemolo sono la stessa cosa. Qui c'è del lavoro da fare per spiegare e far capire.

6) Federmanager che fissa quando una pensione può definirsi "d'oro"? E perché non l'Accademia della Crusca, un Comitato di Saggi, i Monopoli di Stato, la Santa Sede? Suvvia! Quando parliamo di dirigenti d'azienda, quelli "normali", non Marchionne, lasciamo perdere l'oro ed anche l'argento. La mia pensione netta, quando nel 2003 ci sono andato, è stata esattamente il 66% dello stipendio netto e non ho mai capito perché leggo e sento spesso citare 80%. Magari!

Ed infine, riguardo alle difficoltà economiche del nostro Paese, ce ne sono di posti dove andare a cercare i quattrini: palazzi d'oro, yacht d'oro, ville d'oro, partecipazioni d'oro, ecc.

E con la spending review tutto fatto? L'eliminazione delle Province, il dimezzamento dei parlamentari, il dimezzamento dello stipendio dei parlamentari, le "partecipate" drenasoldi. Tutto a posto?

Io attribuisco invece grande importanza a quella sentenza, altro che vittoria di Pirro, che non ci ha fatto avere i quattrini, questo è vero, ma ha dato al Governo un segnale di attenzione che credo utile in futuro ed ha forse fatto riflettere più di un collega sul ruolo dell'Associazione anche come Sindacato. Molti l'avevano dimenticato, altri si vergognano un po' ad usare la parola.

Grazie caro collega Russo di avermi dato il *lù* per farmi così dire la mia.



Piazza della Loggia, una sentenza tardiva ma provvidenziale

di **Franco Conte** – *Federmanager Venezia*

La sentenza: “Piazza della Loggia, dopo 40 anni ergastolo agli ordinovisti veneti. Maggi e Tramonte condannati nel processo di appello-bis Il medico veneziano considerato il «regista» della strage, il padovano suo complice. Morirono otto persone, 102 i feriti”.

Per le bombe di Brescia venne subito proclamato uno sciopero generale.

Ero direttore del personale della IOR-Galileo e ricordo che l’adesione fu totale anche se ai cancelli non c’erano i soliti picchetti, a conferma di quanto profonda fosse la preoccupazione.

Per quanto riguarda i dirigenti, già erano allergici allo sciopero “sindacale” figurarsi la contrarietà per quelli “politici”.

Quella mattina ritenemmo opportuno una riunione dei dirigenti e con mia sorpresa la proposta di aderire anche noi come dirigenti ebbe il consenso di tutti e decidemmo di uscire dalla dallo stabilimento, rientrando al termine delle quattro ore di sciopero.

Un fatto eccezionale per quei tempi e per la tradizione di Porto Marghera, ne trassi la conferma che... *nessun vento*

è favorevole al marinaio che non prende il mare.

Di fronte all’attacco alla democrazia, all’evidente disegno di inquinare con la paura e la violenza il clima sociale, il gruppo dirigente non poteva far finta di nulla, ritenere che fosse una vicenda di pertinenza solo della “triplice”: CGIL-CISL-UIL.

Fu il primo sciopero dei dirigenti e purtroppo non l’ultimo...dovemmo scioperare pochi anni dopo per Taliercio e Gori, vittime delle Brigate rosse.

Ricordo quell’episodio per sottolineare come, nei momenti di tensione sociale acuta, sia necessaria l’unità dei democratici per contrastare la riemergente “strategia della tensione”.

Va smascherato il volto antidemocratico di chi alimenta con caschi e manganelli l’exasperazione legittima dei cittadini feriti dallo stridente contrasto tra difficoltà dei “veneti” ed i costi in euro e in paure che portano gli immigrati. Non è un caso che gli epigoni di Forza Nuova *et similia* siano tra gli animatori del-

le proteste organizzate. La sentenza sui responsabili del criminale attentato di Brescia, amara per i lunghi anni richiesti, è provvidenziale se aiuta a ritrovare quello stesso spirito di unità tra società civile, lavoratori, impresa e cultura. Siamo tutti chiamati ad evitare che una deriva populistica consenta a forze sostanzialmente fasciste la presa democratica del potere come avvenne nel 1922 in Italia e nel 1932 in Germania.

Come segnale di cambiamento basterebbe ridare cittadinanza all’educazione: abbassare i toni e dialogare civilmente sui fatti, sui numeri, sulle conseguenze delle proposte, attenti alle emozioni, ma anche alla responsabilità di costruire progetti di coesione sul valore fondante della democrazia e della Repubblica che è il primato della dignità della persona umana.

E soprattutto attenti a non cadere vittime del rinunciatario cinismo di Re Vittorio Emanuele III che, assistendo dal balcone alla sfilata dei fascisti del 28 ottobre, pare si consolasse valutando di breve durata gli effetti di quella “marcia”.

Care Compagnie telefoniche, non prendeteci per il “posteriore”!

di **Gianni Soleni** – *Federmanager Venezia*

“Da agosto le opzioni si rinnovano ogni 28 giorni anziché 30. Contenuti e prezzo invariati. Info/recesso gratis in ogni momento chiamando il 409xxx o su xxx.it”.

Questo il sintetico messaggio che ricevo e leggo con superficialità (sono in vacanza e non ci dò peso...) via sms ai primi di agosto, precisamente il giorno 7, dalla mia amata Compagnia telefonica. Forse un Premio Fedeltà, visto che fino ad oggi le sono sempre rimasto fedele nonostante le ammalianti Sirene della concorrenza.

Ma poi ci ripenso su e provo ad approfondire facendo quattro conti in croce:

il “canone” che pago resta sì invariato, ma copre 28 giorni anziché 30: ovvero mi viene “tolto” un giorno ogni quindici, ovvero mi viene ridotto circa il 7 per cento del tempo. Pago sì lo stesso importo di prima, ma per avere il 7% di tempo disponibile in meno. E questo si chiama “prezzo invariato?” Lo sarà per la mia Compagnia telefonica (che ci viene a guadagnare il 7%), ma non lo è certo per me!

E allora dico: cara Compagnia telefonica, sei dalla parte del più forte e approfitti del particolare periodo di vacanza per tirarmi il “pacco”, e va bene (si fa per dire, naturalmente), ma almeno non prendermi anche per il sedere dicendo-

mi “prezzo invariato”!!

Infine: cosa mi dicono i colleghi Dirigenti della Compagnia in essere? Per favore, convincetemi e dimostratemi che sbaglio nel mio ragionamento. Altrimenti, se i conti che fatto sono corretti, quanto meno fate presente al burlone che ha preparato quel sms sopra citato, che certe battute è meglio che se le tenga per lui...!

Infine bis: cosa pensate Voi lettori al riguardo? Dove sbaglio?

P.S. Ho saputo poi che questa (fino a prova contraria) presa per i fondelli non è esclusiva della mia Compagnia, ma vale per tutte o quasi... nel nome della concorrenza e della sana competizione...

Viaggiare, sì... viaggiare

di **Renato Ganeo** – *Federmanager Vicenza*

Non c'è imprenditore, consulente o *guru* che quando gli si chiede che cosa serve ai giovani per inserirsi e magari avere successo nel lavoro non risponda: “Laurea tecnica o economica, competenze informatiche e conoscenza delle lingue straniere (inglese in primis). Soggiorni ed esperienze in Paesi stranieri sono un ulteriore *plus*”. Tra poco più di un anno ne compio settanta, due terzi dei quali passati dentro alle aziende e condivido quanto sopra, anche perchè lo dico pure io da lungo tempo. È facile? No, non lo è. Le Università arrivano fin là e sappiamo bene che sono abbastanza disallineate con il mondo dell'impresa; con l'informatica direi che andiamo decisamente meglio, oramai i giovani ci crescono dentro ed è parte della loro quotidianità; per quanto riguarda l'inglese ho l'impressione che ancora non ci siamo, non come dovrebbe essere. Conoscerlo vuol dire, parlarlo, scriverlo, leggerlo, telefonarlo, capirlo, non certo come lingua madre (non è possibile), ma essere fluenti, senza balbettamenti, senza cercare le parole, essere sciolti e sorridenti. Rimanendo a casa, cioè in Italia, non si apprende, né l'inglese né alcun'altra lingua.

L'apprendimento, la conoscenza vanno vissuti, nella quotidianità, nei rapporti personali, nell'immergersi in usi, costumi, cultura nei suoi molteplici aspetti e nella sua miriade di sfaccettature. Non c'è alternativa, bisogna andare a casa loro, bisogna viaggiare. So bene che non è facile, che costa e aggiungo che noi italiani siamo pure molto turisti e poco viaggiatori, esclusi naturalmente Marco Polo, Cristoforo Colombo, padre Matteo Ricci e pochi altri. Io avrei voluto fare il militare di carriera, ma il mio daltonismo mi esclude dall'Accademia, così mi trovai, giovanissimo, a riprogrammare il mio futuro. Scioltezza di parola e di scrittura, cordialità di approccio, senso organizzativo me li aveva dati madre natura, mentre le lingue straniere transitarono un poco alla volta dalla curiosità alla passione. La mia famiglia favorì il mio apprendimento attraverso viaggi all'estero fin da studente delle medie e poi delle superiori e questo “sapere”,



richiesto anche allora, mi aprì le porte degli uffici export nelle aziende. Poi fu un crescendo, corrispondenza, incontri, visite, fiere, soggiorni, ecc. arrivando a gestire, direi con piena autonomia e fluidità, l'inglese, il francese e lo spagnolo. Evidentemente albergava in me una passione perchè anche il mio tempo libero, le ferie, prima da solo poi con la famiglia, mi hanno sempre portato ad “uscire”, andare lontano, viaggiare. Più viaggiavo e più mi rendevo conto che imparavo, che mi arricchivo non solo

riguardo alle lingue, ma ai luoghi, alle persone, alle culture. Sempre di più ho capito che la conoscenza del mondo è un patrimonio e i saperi un capitale. Viaggiare mi piaceva e mi piace ancora. “Beato tu che viaggi. Anche a me piacerebbe viaggiare” Sono frasi che ho sempre sentito, ma sono solo banalità, affermazioni superficiali.

Viaggiare non è fare vacanza, andare nella località alla moda, cercare il relax, “staccare la spina”; viaggiare non è la crociera Costa o l'Alpitur, non è il villag-



gio all-inclusive, non è l'animazione in piscina, non è andare a Dubai per sciare su una pista di quattrocento metri dentro una gigantesca cupola raffreddata. Tutto questo naturalmente con il massimo rispetto per coloro ai quali quelle cose piacciono. Viaggiare è una lampadina che si accende, l'idea di un luogo al quale cominci a pensare e ti prepari, leggi, studi, ti informi, vai nei dettagli, stai già viaggiando attraverso un libro o lo schermo del computer. Poi la scelta del periodo più giusto, la durata, la compagnia aerea, gli alberghi, i trasporti interni. Stendere una previsione puntuale, quanto costa questo e quello, meglio dollari o euro, il contante, la carta di credito, l'assicurazione e poi felicitarsi con se stessi perchè un preventivo di alcune migliaia di euro è stato centrato con uno scarto di poche decine. Nelle agenzie viaggi ci sono professionisti bravi, ma anche tanta gente improvvisata, che sia una moglie frustrata o un'amica liquidata. Io uso poco, pochissimo le agenzie, anzi ne uso una sola, qualche volta e quando lo faccio lavoro fianco a fianco con il (anzi "la") titolare, perchè quel viaggio è mio, fatto su misura, come un vestito dal sarto.

Preparare un viaggio è farlo in anticipo, assaporando quello che poi toccherai, come il sapere tutto prima sulla "Gioconda" e poi al Louvre, davanti a lei, godere della vicinanza fisica che dà sensazioni indescrivibili. Poi ci sono i ricordi, tanti, che a casa mia si possono rintracciare in molti angoli e sotto diverse forme, alcuni più evidenti, altri più nascosti. Nel mio studio, sulla parete vicina alla scrivania, c'è una carta geografica del mondo: spilloni con la capocchia nera per i viaggi fatti da solo, con la capocchia rossa se fatti con Gianna e quando ne pianto uno nuovo è come piantare una bandiera, certificare una conquista. Sulle pareti attorno una serie di foto, una selezione dai luoghi più significativi: una palma su un atollo, una schiera di grattacieli, un elefante nella giungla, una duna gigantesca, una baia sconosciuta, un tempio sacro e molte altre. Dentro ad un cassetto una collezione di carte intestate, occupa poco posto, ma ci sono tutti (o quasi) gli alberghi dove ho alloggiato. Altri due cassetti contengono una quantità enorme di scatolette di fiammiferi personalizzate, di alberghi, ristoranti, compagnie aeree, autonoleggi. Diverranno



una rarità, oramai non si fuma quasi da nessuna parte e non sono più oggetto di regalo. Ho avuto anche una collezione di saponette, pure degli alberghi, ma la regalai a mia figlia, che la vendette in un mercatino di bambini, poi non l'ho più rimpiazzata. Sopra una mensola ci sono dei vasetti di vetro; contengono sabbia da non so quanti luoghi della Terra: mari dell'Asia, isole della Polinesia, deserti dell'Africa, fiumi del Sud America. Il segnale più appariscente occupa due pareti d'angolo in soggiorno: quadri da tutto il mondo, piccoli e coloratissimi, non preziosi, comprati nei mercatini o dagli ambulanti. Dietro c'è scritto con il pennarello da dove provengono, ma io non ne ho bisogno, li conosco tutti uno

per uno e ricordo perfettamente dove e in che occasione li ho comprati. Tra poco scadrà il mio passaporto, naturalmente lo rinnoverò e come le altre volte farò domanda alla Questura perchè lo annulli ma me lo lasci, così da poterlo archiviare assieme agli altri. Sono sette e contengono all'incirca mezzo secolo di viaggi e di ricordi, centinaia di timbri, qualcuno di Stati che non esistono più, ognuno di loro è una piccola tessera di quel vasto mosaico che è stata la mia vita di viaggiatore, augurabilmente non ancora conclusa. Scherzando con gli amici uso dire "Se avessi viaggiato di meno sarei più ricco". Ma non lo penso, in realtà sono molto ricco, non di soldi naturalmente.

Modifica della legge Fornero

Picconata allo stato di diritto

di **Nicola Piccirilli** – *Federmanager Padova&Rovigo*

La legge di stabilità 2015 (legge 23/12/2014 n. 190) ha modificato con l'art. 1 comma 707 la legge Fornero (art. 24, comma 2, del decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011). La legge Fornero aveva introdotto per tutti il calcolo della pensione con il metodo contributivo a decorrere dal 01/01/2012. La modifica della legge Fornero era necessaria perché il calcolo contributivo applicato alla sola quota di pensione maturata dal 01/01/2012 poteva determinare inaccettabili aumenti di pensione rispetto al calcolo fatto con le regole precedenti, in particolare per quelle calcolate con il metodo retributivo. La maggior pensione derivava da due elementi.

Il primo è che il limite dei 40 anni (massima anzianità pensionabile) veniva verificato alla data del 31/12/2011. Quindi, la quota contributiva maturata dal 01/01/2012 andava ad aumentare il limite dei 40 anni.

Il secondo, e più importante, riguarda la relazione della quota di pensione maturata dal 01/01/2012 con la retribuzione media. La quota di pensione calcolata con il metodo retributivo era decrescente con la retribuzione media. Quella ora calcolata con il metodo contributivo è lineare con il montante contributivo e quindi con la retribuzione media. Se la retribuzione media supera una certa soglia, variabile da caso a caso, la quota di pensione calcolata con il metodo contributivo è superiore a quella calcolata con il metodo retributivo.

La pensione liquidata con la legge Fornero poteva essere superiore anche del +10% rispetto alla pensione calcolata totalmente con il metodo retributivo.

Il legislatore ha giustificato la modifica solamente per il primo motivo. È strano che non si siano accorti anche del secondo motivo.

La modifica apportata prevede, pertanto, che si facciano due calcoli, il primo applicando la legge Fornero, il secondo applicando le preesistenti regole. La pensione sarà pari al minore dei due valori così calcolati.

Come già detto, questo provvedimento era necessario, ma non si può non rilevare la schizofrenia del legislatore che nell'adottare provvedimenti per la limitazione della spesa ha ottenuto, invece, l'effetto contrario, impiegando ben tre anni per accorgersene.

È, però, sconvolgente quello che prevede il comma 708 della stessa legge di stabilità: le pensioni liquidate nel triennio 2012-2014 saranno riliquidate con decorrenza 01/01/2015 secondo le nuove regole, seppure entrate in vigore successivamente alla loro liquidazione. La legge Fornero non è stata abrogata perché incostituzionale e quindi i suoi effetti pregressi non sono stati annullati, ma è stata soltanto modificata a decorrere dal 01/01/2015. Quindi, le pensioni liquidate nel triennio 2012-2014 sono legittime e non possono né devono essere riliquidate con le nuove regole introdotte.

Tant'è, la legge lo prevede. Si certifica così un gravissimo *vulnus* allo stato di diritto. Infatti, la pensione deve essere calcolata con le regole vigenti alla data di decorrenza della pensione stessa. Se questo principio non viene rispettato, tutto in futuro sarà possibile.

I colleghi che hanno già ricevuto o ri-

ceveranno la comunicazione della riliquidazione valutino con Federmanager l'opportunità di ricorrere contro l'INPS. È altrettanto sconvolgente, inoltre, anche ciò che prevede il successivo comma 709 della medesima legge. Con questo comma si è deciso di far confluire le economie derivate dall'applicazione delle nuove norme in un apposito fondo, istituito presso l'INPS, finalizzato a garantire l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in favore di particolari categorie di soggetti, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Ecco il capolavoro: quello che poteva essere considerato un risparmio, ovvero una riduzione di spesa, è stato trasformato in una nuova spesa!!

La legge 190/2014 è stata approvata con la fiducia posta dal Governo. Siamo sicuri che i parlamentari che l'hanno votata l'abbiano prima letta e ne conoscessero i contenuti?

I dubbi sono legittimi considerato il numero di commi dell'unico articolo della legge: ben 735.





Stelle al merito del Lavoro

Istruzioni per le candidature - anno 2016



Come per gli anni precedenti, il 1° maggio 2016 saranno consegnate le decorazioni della “**Stella al Merito del Lavoro**”, previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 143.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con circolare del 23 luglio u.s. ha precisato che le proposte di conferimento delle decorazioni possono essere inoltrate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali, nonché direttamente dai lavoratori interessati e **devono essere presentate alle Direzioni Interregionali del Lavoro e alle Direzioni Territoriali del Lavoro aventi sede nei capoluoghi di Regione** diversi da quelli in cui insistono le Direzioni Interregionali del Lavoro, competenti per territorio, incaricate della relativa istruttoria, **entro e non oltre il termine tassativo del 31 ottobre 2015.**

Le stesse dovranno essere corredate dei seguenti documenti in carta semplice:

1. Autocertificazione di nascita (L. 15.5.1997, n. 127);
2. Autocertificazione relativa alla cittadinanza italiana (L. 15.5.1997, n. 127);
3. Attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento;
4. Attestato relativo alla professionalità, perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
5. Curriculum vitae;
6. Autorizzazione da parte dell'interessato al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003);
7. Recapito telefonico e mail

Le attestazioni di cui ai punti 3) e 4) ed eventualmente il curriculum vitae di cui al punto 5), potranno essere contenute in un documento unico rilasciato dalla Ditta presso cui il lavoratore presta servizio. In tal caso, se l'interessato ha prestato servizio presso più aziende, occorre allegare gli attestati dei servizi precedenti.

Possono essere insigniti i cittadini italiani che abbiano compiuto 45 anni ed abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni alle dipendenze della stessa azienda o di trent'anni alle dipendenze di aziende diverse, sempre

che il passaggio non sia dipeso da demeriti personali. Per i cittadini italiani lavoratori all'estero, che abbiano speciali meriti, non è previsto un periodo minimo di anzianità alle dipendenze di un'azienda.

L'onorificenza può essere conferita a lavoratori e lavoratrici dipendenti da imprese pubbliche e private, anche se soci di società cooperative, da aziende o stabilimenti dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli Enti pubblici, che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, di laboriosità e di buona condotta morale.

La decorazione può essere concessa, senza l'osservanza dei requisiti anzidetti, per onorare la memoria dei lavoratori italiani anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati.

Per ogni eventuale informazione, ci si può rivolgere direttamente alle Direzioni Interregionali del lavoro competenti per territorio.

FEDERMANAGER



perché associarsi

- per l'assistenza contrattuale*
- per la consulenza previdenziale*
- per la consulenza sull'assistenza sanitaria*
- per la ricerca di nuove opportunità di lavoro*
- per le convenzioni sanitarie e commerciali*
- per i programmi di aggiornamento*
- per i programmi di socializzazione*
- per le offerte assicurative*

**per un dovere di solidarietà verso i colleghi già iscritti
che da anni tutelano gli interessi di tutta la categoria dei dirigenti**

un piccolo impegno per un grande risultato

Lifting non chirurgico

a colloquio con il dottor **Gianfranco Barba** (www.gianfrancobarba.it)



Viene eseguito in ambulatorio senza l'uso di anestetici generali o topici, ansiolitici o sedativi in circa 30 minuti. La metodica utilizza ultrasuoni focalizzati sotto guida ecografica e questo consente all'operatore di attuare un rassodamento con la definizione dei tratti del volto molto simile a quella consentita fino ad oggi con tecniche di tipo chirurgico.

Doublo è lo strumento ad ultrasuoni focalizzati ad alta energia di seconda generazione per il lifting non chirurgico del viso e del collo al trattamento del rilassamento e dell'invecchiamento dei tessuti.

Grazie alla tecnologia **Hifu** (ultrasuoni focalizzati di altissima precisione ed alta frequenza) con Doublo non vengono danneggiati la pelle e lo strato sottocutaneo ma si crea una zona di denaturazione termica nel derma profondo con conseguente contrazione (tightening) dello **Smas** (Sistema Muscolare Aponeurotico Superficiale), e rimodellamento del collagene.

Rispetto alla prima generazione Hifu, Doublo consente la personalizzazione dei parametri di trattamento ed un incremento dei punti di trattamento adattandosi perfettamente alle dimensioni e qualità del tessuto trattato con una visualizzazione ecografica a risoluzione superiore (sonda da 128 canali).

Hifu si può quindi considerare l'unico dispositivo realmente non invasivo per il ringiovanimento.

Una delle principali conseguenze dell'invecchiamento del viso è la progressiva riduzione del grasso superficiale e profondo che diminuisce la compattezza e la definizione dei tratti del volto. Il riassorbimento osseo, la lassità dei tessuti aggravata dalla forza di gravità, la lassità legamentosa ed un impoverimento nel

derma e del sottocute provocano la caduta ed il cedimento dei tessuti, per cui il viso perde tono, gli zigomi il volume, guance e labbra si riducono e la mandibola non ha più la sua definizione. Il lifting non chirurgico può essere eseguito attraverso questo innovativo sistema ultrasonico che consente il trattamento delle rughe del viso e contrasta il naturale rilassamento della pelle. Il sistema adotta un manipolo con un trasduttore ultrasonico opportunamente messo a contatto con la cute del paziente. Grazie a questi sistemi è possibile migliorare in poche sedute texture, tono e luminosità della pelle, agendo in modo da stimolare il naturale meccanismo cellulare di riparazione e rigenerazione dei tessuti. Il medico ha la possibilità di calibrare opportunamente frequenza, potenza e modalità di emissione dell'ultrasuono, in base alle caratteristiche del paziente, all'intensità del trattamento e alla zona da trattare.

Si va ad influire su tutti i meccanismi dell'invecchiamento cutaneo cronico-indotto in particolare si migliorano la luminosità cutanea, la trama cutanea, si va a rassoda quella la plica nasogeniena e la si riduce quando è determinata dalla lassità del tessuto e non è una semplice ruga, si migliora la lassità della palpebra superiore determinando una elevazione del sopracciglio, si rassodano e si migliorano la borsa palpebrale e la lassità della palpebra inferiore, si migliora e si ridefinisce l'ovale del volto per ottenere una maggiore definizione dell'angolo cervico-mentoniero. Queste sono le aree di intervento per questa nuova terapia.

La capacità di trattare le strutture profonde e di trattarle selettivamente è entusiasmante. In questo modo si opera creando delle linee di maggior tensione come fa il chirurgo nel momento in cui

raggiungendo la fascia muscolo aponeurotica, quindi lo Smas, esegue dei punti sutura su questa fascia che è la responsabile della tenuta e della tensione dei tegumenti. Per la prima volta, come dimostrato sia su modello animale che sull'uomo, si creano delle zone selettive di calore con un sistema non invasivo, così in profondità, riusciamo ad ottenere un effetto molto simile a quello ottenuto chirurgicamente, tanto è vero che Fda americana ha dato il consenso per parlare di un lifting non chirurgico. Questa tecnica, che attualmente può essere utilizzata solo sul viso e sul collo, avrà sicuramente sviluppi futuri per poter essere utilizzata sul corpo.

Nell'eseguire il trattamento si va lungo i vettori cutanei, metodica molto semplice, in modo che l'energia dell'ultrasuono si posizioni in maniera precisa laddove è necessario per ottenere l'effetto clinico. La regione frontale è indicativa per questo trattamento, evidenziando la selettività di azione del trattamento stesso. Visualizzando ecograficamente l'osso frontale e lo smas, l'erogazione dovrà essere effettuata al di sopra dello smas. Il paziente avverte una sensazione di calore e di tensione, che talvolta può perdurare qualche giorno. Il trattamento può essere eseguito in qualsiasi periodo dell'anno perché l'ultrasuono non vede cromofori e quindi non ha interferenze legate alla presenza di melanina e per lo stesso motivo può essere eseguito su qualsiasi fototipo. La procedura ambulatoriale può essere eseguita su tutto il volto o su segmenti dello stesso, preferibilmente sul terzo superiore per l'innalzamento del sopracciglio e per le lassità palpebrali, sul terzo medio inferiore quando abbiamo una plica-nasogeniena particolarmente accentuata ed una perdita del contorno del viso e dell'ovale del volto con una lassità del collo e la perdita dell'angolo cervico-mentoniero. Il paziente viene fatto sdraiare e la procedura prevede più passaggi con una sonda concepita in maniera tale da non avere la possibilità di andare ad influire e a danneggiare strutture nervose e vascolari importanti.



Si seleziona l'area sulla quale si vuole intervenire e scelto il trasduttore adatto a quel tipo di intervento si procede al trattamento, con una corretta e precisa visualizzazione ecografica del bersaglio da colpire. Si creano dei micro-punti di coagulazione profondi, tralasciando tutte le strutture sovrastanti di pelle e sottocute, determinando così il sollevamento e il risultato voluto.

Gli ultrasuoni non creano danni, gli studi hanno accertato che con un particolare trasduttore si può convogliare il calore sviluppato dagli ultrasuoni ad una profondità precisa che si concentra in un punto e determina una coagulazione

e quindi una retrazione senza danneggiare le strutture sovrastanti.

Con diversi sono protocolli già perfezionati nel tempo, andiamo trattare secondo i vettori cutanei predeterminati che ci consentiranno nel giro di qualche settimana di ottenere l'effetto di rassodamento desiderato. L'azione degli ultrasuoni consente di effettuare trattamenti efficaci in profondità, tanto da ridurre visibilmente rughe sottili e lassità cutanea di viso e collo.

Alla fine non si evidenziano segni visibili del trattamento e quindi la ripresa della vita sociale è immediata.



CIDA
MANAGERITALIA
VENETO
FEDERMANAGER
VENETO

PRESENTANO

LE GIORNATE DI GALILEO

03 / 04 DICEMBRE 2015 – PADOVA



Anche quest'anno viene promosso il Concorso MANAGERANCH'IO®, alla sua quarta edizione, rivolto a laureati e laureandi di tutti i corsi di Laurea Magistrale delle Università del Veneto. Quali novità nel 2015? Il premio sarà associato alla tesi di laurea e si chiede allo studente di collegare il proprio elaborato ai temi della sostenibilità, dell'efficienza e del risparmio nei contesti organizzativi. I tre vincitori riceveranno un premio di 2.000€ che servirà come borsa di studio connessa ad un'esperienza formativa all'estero.

Ciascuno dei tre vincitori riceverà un premio di 2.000€ che servirà come borsa di studio collegata ad una esperienza formativa all'estero da svolgere nel corso del 2016 (stage presso imprese, università o altri enti).

Per qualsiasi informazione consulta la sezione corrispondente su www.manageritalia.it o scrivi all'indirizzo mail managerancheio@manageritalia.it.

IV edizione del concorso
manager anch'io!
Manager e Università s'incontrano



Altri colleghi si uniscono alla numerosa schiera di coloro che hanno messo a "fattor comune" le loro esperienze di viaggio. Colleghi e lettori "Viaggiatori FaidaTè", condividete anche voi le vostre esperienze di viaggio interessanti o curiose, a volte magari appena fuori porta. Attendiamo fiduciosi i vostri resoconti (e relative immagini) da far pervenire a gianni.soleni@tin.it per la successiva pubblicazione sulla rivista



Viaggio nella "Terra dalla lunga nuvola bianca" (New Zealand on the road)

proposto da **Roberto Busatta e Raffaella Gobbo** – Federmanager Vicenza

... **e**bbene sì, questa volta ci siamo spinti davvero lontano...e pensare che tutto è cominciato quasi per scherzo!

Ad agosto 2014 conosciamo un simpatico veterinario genovese durante un viaggio in moto alla scoperta dei Balcani e di rientro dal viaggio, quasi per scacciare la malinconia della fine della vacanza, cominciamo a parlare di nuove ipotetiche mete. Piero, il nostro nuovo amico, fantastica di raggiungere la Nuova Zelanda. Lo ascoltiamo curiosi, finché un giorno di settembre ci chiama e ci dice "siete pronti per ripartire? La Nuova Zelanda ci aspetta".

Il nostro viaggio inizia così dall'aeroporto di Milano la sera del 14 febbraio 2015 con la compagnia di Piero e di altri 7 appassionati motociclisti con mogli al seguito.

Arriviamo ad **Auckland** nel primo pomeriggio del 16 febbraio, nell'Isola del Nord, alquanto rimbambiti dopo ben 26 ore di volo, 12 ore di fuso orario e 2 scali a Dubai e a Sidney. Ad accoglierci una grande e vivace città, piuttosto caotica come ormai tutte le grandi metropoli nel mondo, dove vivono e lavorano 1,1 milioni di persone, circa un quarto di tutta la popolazione neozelandese. La prima cosa che notiamo è la svettante **Sky Tower** che domina il centro; attorno numerosi grattacieli a specchio accanto a

palazzi in stile coloniale e ponti ultramoderni. Un po' preoccupati per la guida a sinistra ritiriamo la nostra moto a noleggio, una piccola HONDA NC 750X e... rimpiangiamo subito la nostra più comoda GS 1200 BMW. L'indomani ha inizio il nostro viaggio nell'**Isola del Nord** (una delle due grandi isole che costituiscono la Nuova Zelanda). Destinazione: Penisola di Coromandel.

Lasciato il centro di Auckland, procediamo tra colline verdi lungo strade in un continuo saliscendi, praticamente deserte. Intorno a noi prati sterminati, chilometri di territorio senza abitazioni, fino a raggiungere la costa con scorci meravigliosi sull'**Oceano Pacifico**: spettacolare la vista sulla grande grotta sul mare chiamata **Cathedrale Cove**. Pernottiamo a **Pauanui** dove arriviamo in tarda serata. Non c'è un ristorante aperto in tutto il paese, ma il titolare del lodge dove pernottiamo nel giro di 10 minuti fa arrivare salsiccie, pane, verdura per 15 persone ed è subito festa sotto al grande gazebo in giardino. Non so dove abbia recuperato il tutto, ma l'ospitalità è stata eccezionale nella sua semplicità.

Il giorno dopo si parte per **Rotorua**, città sulfurea situata su un altipiano vulcanico, centro culturale **Maori** e terra delle meraviglie geotermiche. La città ha un caratteristico odore di zolfo e tutto attorno si in-



contrano geysir, vasche di fango bollente, sorgenti di acqua calda e vapore che troveremo anche all'interno del nostro albergo. Naturalmente abbiamo dovuto sacrificarci e provare.

Lasciata Rotorua puntiamo a sud e ci immergiamo nel cuore dell'Isola del Nord, tra foreste, montagne e vulcani. È un paese sorprendente, passiamo da una montagna di roccia lavica nera e un paesaggio brullo





ad una foresta di alberi altissimi, i famosi **Kauri**, gli alberi più grandi, rari e antichi al mondo, felci enormi tanto da essere scambiate per palme e noi con la nostra moto attraversiamo queste meraviglie, increduli di tanta pace. La chiamano **“the forgotten world highway”**, la strada del mondo dimenticato ... ed in effetti ... la sensazione è proprio questa ... Jurassic Park!

Pernottiamo a **Wanganui** e il giorno seguente ci dirigiamo verso **Wellington**, la capitale più a sud del mondo, essendo a soli 2000 km dall'Antartide.

È una città dalle dimensioni ridotte, non come ci aspetteremmo fosse una vera capitale. È famosa per il forte vento che soffia dallo stretto di Cook, tanto da venire chiamata la “windy Wellington”, la città del vento. Da qui ci imbarchiamo sul traghetto che ci porterà all'**Isola del Sud**. Dopo alcune ore di navigazione sbarchiamo a **Picton** e ci dirigiamo a Nelson, città che si affaccia sulla baia di Tasmania e che deve il suo nome al famoso ammiraglio inglese Nelson. D'ora in avanti sarà un susseguirsi di paesaggi mozzafiato per chilometri di curve ininterrotte, dalle stupende **Pancake Rocks**, rocce calcaree affiorate per ero-

sione grazie alla forza degli agenti atmosferici, disposte come se fossero delle grosse frittelle sovrapposte (da qui il nome), al **Truman Truck**, un percorso in mezzo al **National Park Paparoa** che giunge fino a baie meravigliose avvolte da grotte scavate dalla forza del mare, per poi dirigerci verso il **ghiacciaio Franz Josef** che si protende verso il mare attraversando una vegetazione di felci giganti.

Dopo alcune tappe intermedie di trasferimento arriviamo a **Queenstown**, la più famosa località dell'Isola del Sud dove rimaniamo per 2 notti. Il paesaggio che la circonda è notevole... come le montagne, i **Remarkables**, appunto.

Avremmo dovuto “riposare” due giorni in questa città, ma la voglia di vedere e conoscere era troppo forte. Così dopo breve consulto con la nostra guida Andrea, anche lui dotato di moto al seguito, decidiamo di farci circa 600 km fino a toccare l'estremo sud. Da Queenstown a **Invercargill**. Che spettacolo!!! Spiagge mozzafiato, panorami introvabili, incontri con pinguini e leoni marini. Non potevamo chiedere di meglio. Peccato non avere altro tempo per raggiungere i fiordi che costeggiano la parte sud ovest dell'Isola del sud. Ma ci accontentiamo.

Domani si ripartirà per **Wanaka**, dove resteremo per la notte, per raggiungere poi Christchurch, meta finale per la riconsegna delle moto e ripartenza per l'Italia.

Christchurch ha subito un terribile terremoto nel 2011 e da allora continua a risentire di scosse di assestamento. La maggior parte degli abitanti si è trasferita in altre località e il paese stenta a ripartire. Si vedono ancor oggi i segni della devastazione e timidi tentativi di far rivivere la città con opere d'arte in ogni angolo, quasi a distogliere lo sguardo da quello che non c'è più.

È ora di fare i bagagli. Portiamo con noi il ricordo di panorami indimenticabili, di un popolo tranquillo e laborioso, di ot-

timi compagni di avventura nei 13 giorni di viaggio e 4700 km percorsi.

Nel volo di ritorno, Piero riparte già con il suo fantasticare e lancia il prossimo viaggio ... “la Patagonia” A breve sono sicuro ... ci arriverà un'altra telefonata

“Cipro-Sulle orme di Afrodite” incompleto

Il precedente numero della rivista ha proposto in questa rubrica l'articolo “Cipro - Sulle orme di Afrodite” del collega Fernando Ferrari. Per motivi tecnici l'articolo è risultato mancante della parte centrale e perciò incompleto. Ci scusiamo per l'inconveniente e invitiamo coloro che lo volessero leggere nella forma completa e corretta a scaricarlo dalla “nuvola”, dove è possibile trovarlo insieme a tutti gli altri (ormai 48 !!) articoli del “Viaggiatore Fai da Te”, seguendo le indicazioni fornite in queste pagine della rubrica.

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI “VIAGGIATORE FAIDATE”

Sono disponibili H24 nella “Nuvola” tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet <http://file.webalice.it>

Alla finestra che si apre, **digitare la Username infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password dirnordest**.

La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF.

Buona lettura!



Oltre il sorriso.
La cura.

La Segreteria è a vostra disposizione
dal Lunedì al Sabato dalle 8.00 alle 20.00 e Domenica dalle 9.00 alle 13.00

Via D. Longhi, 7 - Borgo Berga - 36100 Vicenza (VI)
Tel. 0444.235970 | segreteria@oralee.it - www.oralee.it

Oralee
OLTRE IL SORRISO